



ASTM S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2010

Indice

	pag.
<hr/>	
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2010	
Premessa	5
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	7
Fatti di rilievo del primo semestre 2010	7
Gestione economica del Gruppo	12
Dati patrimoniali e finanziari del Gruppo	15
Analisi dei risultati del primo semestre 2010 delle principali partecipate	17
Fattori di rischio ed incertezze	38
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information")	38
Altre informazioni richieste dalla vigente normativa	38
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	39
Evoluzione prevedibile della gestione	39
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	
· Stato Patrimoniale	41
· Conto Economico e Conto economico complessivo	42
· Rendiconto Finanziario	43
· Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	44
· Informazioni generali	45
· Principi di consolidamento e criteri di valutazione	47
· Note esplicative – Area di consolidamento	60
· Note esplicative – Settori operativi	64
· Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale	65
· Note esplicative – Informazioni sul conto economico	81
· Altre informazioni	91
<hr/>	
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98	99
<hr/>	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE	100

AUTOSTRADA TORINO-MILANO

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 44.000.000 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00488270018
Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165
Sito web: <http://www.autostradatomi.it>
e-mail: astm@autostradatomi.it
Direzione e coordinamento: Argo Finanziaria S.p.A.

**COMPONENTI DELL'ORGANO
DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente
Riccardo Formica

Vice Presidenti
Daniela Gavio
Marcello Gavio

Amministratore Delegato
Enrico Arona

Amministratori
Alfredo Cammara
Sergio Duca (2) (3)
Nanni Fabris (1)
Cesare Ferrero (1)(2)
Giuseppe Garofano
Matteo Rocco (1)(2)
Luigi Piergiuseppe Ferdinando Roth
Alberto Sacchi
Alvaro Spizzica
Agostino Spoglianti
Stefano Viviano

Segretario
Cristina Volpe

- (1) Componente del "Comitato per la Remunerazione"
(2) Componente del "Comitato per il Controllo Interno"
(3) Componente dell'"Organismo di Vigilanza"

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Enrico Fazzini

Sindaci Effettivi
Alfredo Cavanenghi
Lionello Jona Celesia (3)

Sindaci Supplenti
Massimo Berni
Roberto Coda

DIREZIONE

Direttore Generale
Graziano Settime

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2010 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2012.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 13 maggio 2008 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2010.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2009 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2017.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il **Presidente**, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2010, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della società ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e di Statuto, gli sono stati conferiti con deliberazione consiliare in data 13 maggio 2010.

L'**Amministratore Delegato**, nominato con deliberazione consiliare del 13 maggio 2010, esercita i medesimi poteri del Presidente.

Ai **Vice Presidenti**, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2010, sono attribuiti i medesimi poteri del Presidente da esercitarsi in caso di assenza od impedimento dello stesso.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2010

Premessa

La presente relazione finanziaria semestrale del Gruppo ASTM al 30 giugno 2010 è stata redatta ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2428, comma 3, del codice civile, dell'articolo 154-ter del TUF, commi 2, 3 e 4. La relazione recepisce – altresì - quanto disposto dalla CONSOB, in materia di schemi di bilancio e di informativa societaria, con la Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 e la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La relazione contenente il giudizio della società di revisione sulla presente relazione finanziaria semestrale sarà emessa e pubblicata entro il termine fissato dal 2° comma dell'art. 154-ter del TUF.

Relazione intermedia sulla gestione

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Le risultanze macroeconomiche evidenziano una ripresa dell'attività produttiva che si è riverberata – principalmente – sui volumi di traffico relativi alla categoria “veicoli pesanti” i quali registrano, nel semestre, un rilevante incremento (+4,07%).

I “ricavi netti da pedaggio” del I semestre 2010 - pari a 367 milioni di euro - risultano positivamente influenzati sia dall'incremento verificatosi nei volumi di traffico (essenzialmente imputabile, come sopra riportato, alla categoria “veicoli pesanti”) quantificabile in circa 4,3 milioni di euro sia dall'applicazione degli aumenti tariffari stimabili in circa 37,3 milioni di euro (21,9 milioni di euro relativi all'anno 2010 e 15,4 milioni di euro ascrivibili al “recupero” degli incrementi tariffari sospesi nel primo quadrimestre del 2009).

Il “margine operativo lordo”, risultante dalla contribuzione dei singoli settori nei quali opera il Gruppo ASTM, si attesta su di un valore pari a 246 milioni di euro con una crescita, rispetto al corrispondente I semestre del 2009, pari a 36 milioni di euro (+ 17%).

Il “cash flow operativo”⁽¹⁾ risulta pari a 175 milioni di euro ed evidenzia una crescita, rispetto al I semestre 2009, di 33 milioni di euro (+24%).

FATTI DI RILIEVO DEL I SEMESTRE 2010

CONVENZIONI UNICHE, INVESTIMENTI E STRUTTURA FINANZIARIA DEL GRUPPO

Come già indicato nella relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2009, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), nella seduta del 22 gennaio 2010, ha approvato il c.d. “piano stralcio” della **Autocamionale della CISA S.p.A.** il quale prevede – in autofinanziamento – la realizzazione di un primo lotto (di circa 15 km, inclusivi dei relativi svincoli) del collegamento autostradale “Parma – Autostrada del Brennero”, per un totale di 513 milioni di euro; il CIPE ha altresì preso atto che il costo aggiornato dell'intera opera è pari a circa 2,73 miliardi di euro e che il relativo Piano Finanziario di equilibrio necessita di un contributo pubblico di 900 milioni di euro, con un valore di subentro di circa 1,7 miliardi di euro, da garantirsi da parte del Fondo Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP). In data 3 marzo 2010 è stato sottoscritto, con l'Ente Concedente, il nuovo schema di Convenzione Unica (ai sensi della legge 286/2006), sostitutivo del precedente stipulato il 9 luglio 2007. Il nuovo testo convenzionale (che prevede la scadenza della concessione al 31 dicembre 2031) recepisce – quindi – il piano economico finanziario relativo al citato primo lotto del collegamento autostradale con l'Autostrada del Brennero: su tale Convenzione, **il CIPE si è espresso favorevolmente**, con “prescrizioni”, in data **13 maggio 2010**.

Nella seduta del 13 maggio 2010, il CIPE ha altresì espresso parere favorevole in merito agli schemi di Convenzione sottoscritti dalla **SALT S.p.A.**, dalla **SAV S.p.A.**, dalla **ADF S.p.A.** e dalla **SITAF S.p.A.** nel corso del 2009, evidenziando le “prescrizioni” che dovranno essere recepite nell'ambito degli stessi.

E' da segnalare che – con il D.L. 31 Maggio 2010 n. 78 recante “*misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*” – è stato prorogato, al 31 luglio 2010⁽²⁾, il termine entro il quale le Convenzioni Uniche sottoscritte con l'Ente Concedente risultano approvate “per legge” (comprendendo – pertanto – tutti gli schemi di convenzione sottoscritti dalle citate Concessionarie del Gruppo).

Al fine di completare l'iter relativo al processo di rinnovo degli strumenti convenzionali si è attualmente in attesa – una volta note le prescrizioni del CIPE – di sottoscrivere gli “atti integrativi” relativi alle Convenzioni Uniche, rendendole – pertanto – efficaci.

(1) Inteso quale risultante di: Utile del periodo + Ammortamenti e accantonamenti netti + Svalutazione di partecipazioni – Oneri finanziari capitalizzati – Utili delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto

(2) Tale termine era stato originariamente fissato, dalla legge n. 191 del 2009, al 31 dicembre 2009.

Una serie di fattori esogeni al Gruppo ASTM ritarda – purtroppo – la realizzazione del **piano di investimenti**, pari a **2,8 miliardi di euro**, previsto nelle Convenzioni sottoscritte dalle singole Concessionarie.

In particolare, nell’ambito delle “*Convenzioni efficaci*”, la ritardata esecuzione degli investimenti coinvolge, essenzialmente, (i) il tronco A4 Torino-Milano (gestito dalla SATAP S.p.A.) laddove, pure in presenza dell’approvazione dei progetti definitivi e di gran parte di quelli esecutivi relativi al completamento della II parte dell’ammodernamento (tratta Novara-Milano), la mancata sottoscrizione del protocollo d’intesa sulle infrastrutture prioritarie fra lo Stato e la Regione Lombardia comporta, presumibilmente, una posticipazione della data prevista per la conclusione dei lavori dal 2013 al 2015 e (ii) l’autostrada “Asti-Cuneo” il cui completamento sconta sia il *gap* temporale intervenuto fra le date di aggiudicazione della concessione e la sua efficacia sia i ritardi relativi al rinnovo dell’intesa fra lo Stato e la Regione Piemonte e dei relativi vincoli preordinati all’esproprio (ormai scaduti per decorrenza dei termini di validità), nonché le tempistiche necessarie alla riprogettazione di taluni lotti i quali richiederanno, nuovamente, l’approvazione da parte dell’ANAS.

Relativamente alle “*Convenzioni non ancora efficaci*”, valgono le considerazioni precedentemente riportate: in pendenza dell’efficacia delle Convenzioni stipulate nel settembre 2009 (da SALT S.p.A., SAV S.p.A., ADF S.p.A. e SITAF S.p.A.) e nel marzo 2010, dalla CISA S.p.A, si genera – inevitabilmente – un ritardo nell’esecuzione degli investimenti programmati nelle Convenzioni stesse.

Il Gruppo, peraltro, confidando in una risoluzione delle problematiche che comportano - al momento - un rallentamento nella realizzazione degli investimenti, procede nella definizione della propria **struttura finanziaria prospettica**; in particolare, in data 25 febbraio 2010, è stato stipulato un contratto di finanziamento, fra la controllata SATAP S.p.A. e la Cassa Depositi e Prestiti, pari a 450 milioni di euro di durata quindicennale, finalizzato al completamento dell’ammodernamento della tratta A4 Torino-Milano.

Si ricorda inoltre che, in data 30 dicembre 2009, fra la Banca Europea per gli Investimenti e le banche “intermediarie” Mediobanca ed Unicredit, sono stati stipulati, con una durata rispettivamente pari a 15 e 20 anni, due contratti di provvista - pari a complessivi 500 milioni di euro – che saranno destinati a finanziare, per il tramite della controllata SIAS, i piani di investimento delle singole concessionarie controllate dal Gruppo.

Nell’ambito di tale operazione, SACE ha manifestato la propria disponibilità a garantire un pro-quota pari a 200 milioni; conseguentemente, la provvista BEI, subordinatamente all’assenso di quest’ultima, potrà essere erogata direttamente alla controllata SIAS a fronte della garanzia fornita, alla BEI stessa, da SACE: l’importo del finanziamento “intermediato” dalle banche si ridurrebbe – pertanto – a 300 milioni di euro.

Sono altresì allo studio – anche in un’ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento – ulteriori forme di finanziamento “corporate”.

* * *

In merito agli *investimenti realizzati* si riporta – di seguito – l’ammontare effettuato nel I semestre 2010 a confronto con l’analogo dato del precedente esercizio:

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009
Satap S.p.A.	37,6	33,0
Ativa S.p.A.⁽¹⁾	6,2	3,6
Autocamionale della Cisa S.p.A.	7,3	9,1
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	51,6	22,6
Autostrada dei Fiori S.p.A.	3,1	1,1
SALT S.p.A.	13,6	14,7
SAV S.p.A.	1,4	2,8
TOTALE	120,8	86,9

⁽¹⁾ Pro-quota degli investimenti pari, complessivamente, a 15 milioni di euro; la Società è consolidata, con il “metodo proporzionale”, per una quota pari al 41,17%.

TARIFE DA PEDAGGIO

Gli incrementi tariffari riconosciuti – con decorrenza dal 1° gennaio 2010 – da parte dell’Ente Concedente sono i seguenti:

(%)	Inflazione programmata (a)	Indicatore di produttività (b)	Parametro qualità (c)	Componente X 2010 (d)	Componente K 2010 (e)	TOTALE INCREMENTO (a)+(b)+(c)+(d)+(e)
Satap S.p.A. – Tronco A4 - Torino-Novara Est - Novara Est-Milano	1,50 1,50	- -	- 0,54	3,98 3,98	9,81 9,81	15,29 15,83
Satap S.p.A. – Tronco A21	1,50	-	0,15	2,92	5,13	9,70
Ativa S.p.A. ⁽¹⁾	1,50	(0,66)	0,06	-	5,33	6,23
Autocamionale della Cisa S.p.A.	1,50	-	0,26	-	-	1,76
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Autostrada dei Fiori S.p.A.	1,50	(0,46)	0,11	-	-	1,15
SALT S.p.A.	1,50	(0,46)	0,46	-	-	1,50
SAV S.p.A.	1,50	(0,46)	0,32	-	-	1,36

⁽¹⁾ Società consolidata con il “metodo proporzionale” per una quota pari al 41,17%

Si evidenzia che – con decorrenza dal 1° luglio 2010 – il canone da corrispondere all’ANAS è stato aumentato di un importo, calcolato sulle percorrenze chilometriche, pari a 1 millesimo di euro per i “veicoli leggeri” e a 3 millesimi di euro per i “veicoli pesanti”; con decorrenza dal 1° gennaio 2011 tali importi saranno ulteriormente integrati, rispettivamente, per importi pari a 2 millesimi di euro e 6 millesimi di euro.

Gli aumenti tariffari conseguenti all’incremento dei canoni dovuti all’ANAS sono integralmente riflessi sulle tariffe da pedaggio.

ANDAMENTO DEL TRAFFICO

L’andamento del traffico nel I semestre risulta il seguente:

(milioni di veicoli/km)	2010			2009			Variazione		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
1Q: 1/1 – 31/3	1.835	591	2.426	1.811	573	2.384	1,34%	3,08%	1,76%
1/4 – 30/4	744	221	965	720	212	932	3,27%	4,40%	3,53%
1/5 – 31/5	749	227	976	770	218	988	-2,70%	3,87%	-1,25%
1/6 – 30/6	759	228	987	765	214	979	-0,80%	6,61%	0,81%
2Q: 1/4 – 30/6	2.252	676	2.928	2.255	644	2.899	-0,15%	4,96%	0,98%
1H: 1/1 – 30/6	4.087	1.267	5.354	4.066	1.217	5.283	0,51%	4,07%	1,33%

Come si evince dalla tabella soprariportata, il dato relativo al traffico della categoria “veicoli pesanti” che, già nel primo trimestre del 2010, mostrava significativi segnali di ripresa, si consolida ulteriormente – al 30 giugno 2010 – consuntivando un incremento pari al 4,07% (con evidenti benefici, cagionati dal *mix* di traffico, sui “ricavi da pedaggio”); tale fatto è da imputare ad una ripresa produttiva (ed, in particolare, all’attività di esportazione favorita - anche - da un “riallineamento” del tasso di cambio dell’euro nei confronti del dollaro) della quale ha beneficiato la rete autostradale gestita dal Gruppo, posizionata nell’ambito dei “corridoi” di collegamento europei.

Il traffico relativo alla categoria “veicoli leggeri”, pur in presenza di una crescita complessiva pari allo 0,51%, è stato condizionato - per quanto concerne i mesi di maggio e di giugno – sia dalle avverse condizioni climatiche sia dall’assenza, in tali mesi, di festività infrasettimanali.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AUTOSTRADAL PER IL CILE S.R.L. IN AUTOSTRADAL SUD AMERICA S.R.L.

Sulla base di quanto deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, in data 30 giugno 2010 è stato depositato, presso il Registro delle Imprese di Milano, il “progetto di fusione” per incorporazione della Società Autostrade per il Cile s.r.l. (APC) nella Società Autostrade Sud America s.r.l. (ASA), ed – in data 27 luglio 2010 – è stato stipulato l’Atto di fusione; l’iscrizione di tale atto, presso il Registro delle imprese di Milano, determinerà l’efficacia della fusione stessa.

Come noto (i) ASA – partecipata pariteticamente (con una quota pari al 45% del capitale sociale) da SIAS S.p.A. e dal Gruppo Atlantia (per il tramite di Autostrade per l’Italia – ASPI S.p.A.) e, per il residuo 10%, da Mediobanca S.p.A. - controlla, attraverso la controllata cilena Autopista do Pacifico - AdP S.A., Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A. e Sociedad Concesionaria AMB S.A., che gestiscono, in regime di concessione, tratti autostradali localizzati nell’area metropolitana di Santiago mentre (ii) ApC – partecipata pariteticamente da SIAS S.p.A. e dal Gruppo Atlantia (per il tramite di ASPI) – attraverso la controllata cilena Autostrade holding de Chile - AHC S.A., risultava titolare delle partecipazioni (anch’esse localizzate nell’area metropolitana di Santiago del Cile) in: Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio SUR (50%), Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente (100%), Sociedad Concesionaria Litoral Central (50%), nonché Operalia S.A. (50%) e Gesvial S.A. (100%).

La fusione, che non ha modificato la *governance* attualmente in essere, permette di ricondurre le predette società concessionarie nell’ambito di un unico perimetro di riferimento e, inoltre, si rende propedeutica alla successiva operazione di fusione tra le sub-holding di diritto cileno AHC ed AdP.

Dal punto di vista contabile, la Società incorporante (ASA) ha aumentato il patrimonio netto per effetto della fusione mediante unione del patrimonio netto della Società incorporata (APC), senza aumentare il proprio capitale sociale.

SIAS S.p.A. ed ASPI S.p.A., che partecipano al capitale sociale sia della Società incorporata sia della Società incorporante, vedono aumentata, per effetto della fusione, l’entità della loro partecipazione nella Società incorporante mentre Mediobanca S.p.A., che partecipa al solo capitale sociale della Società incorporante, subisce una “diluizione” della propria partecipazione.

Il rapporto di cambio, quale risultante dal citato “progetto di fusione”, è stato individuato nel rispetto delle determinazioni dei capitali economici di ASA ed APC applicando il metodo della somma delle parti, ossia come somma dei valori delle singole attività in capo a ciascuna delle due società, intesi come entità economiche valorizzabili autonomamente; in particolare:

Quote Società Incorporante	Valore economico ante fusione ⁽¹⁾	Valore economico post fusione ⁽¹⁾	Percentuale di partecipazione ante fusione	Percentuale di partecipazione post fusione	Valore nominale post fusione
	€/mln.	€/mln.			€
Autostrade per l’Italia S.p.a.	436,5	524,0	45,000%	45,765%	45.765.000
Società Iniziative Autostradali e servizi S.p.a.	436,5	524,0	45,000%	45,765%	45.765.000
Mediobanca	97,0	97,0	10,000%	8,470%	8.470.000
Totale	970,0	1.145,0	100,000%	100,000%	100.000.000

(1) Base tasso di cambio €/UF pari a 32,27 al 21.6.2010.

Quanto sopra trova riscontro nel parere rilasciato da un Esperto indipendente congiuntamente incaricato dalle società di valutare la congruità del rapporto di cambio determinato dai rispettivi Organi amministrativi.

Ad esito della fusione, SIAS ed Atlantia detengono, rispettivamente, una quota pari al 45,7% dell’Incorporante cui corrisponde – sulla base del citato “rapporto di cambio” – un valore economico pari a 524 milioni di euro cadauna; a fronte di tale valore, si evidenzia che gli asset cileni risultano iscritti nel bilancio consolidato di ASTM per un ammontare di 167 milioni di euro (130 milioni di euro nel bilancio separato).

La predetta aggregazione, funzionale, tra l'altro, alla semplificazione della struttura societaria, si inquadra nell'ambito di un processo di valorizzazione dei gruppi ASA-APC, anche nell'ottica di una possibile quotazione presso uno o più mercati borsistici regolamentati.

In tale prospettiva, ASA ha conferito – a Mediobanca – un mandato, da concludersi entro la fine del corrente anno, relativo – tra l'altro - alla finalizzazione dell'aggregazione fra ASA e APC (e, a tendere, delle rispettive controllate sub-holding cilene), nonché alla valutazione dell'eventuale quotazione del Gruppo, post-aggregazione.

NUOVE CONCESSIONI

S.A.Bro.M. – Società Autostrada Broni – Mortara S.p.A.

Come noto, a seguito dell'espletamento della procedura di gara avvenuto nel corso del 2008, la S.A.Bro.M. S.p.A. (partecipata dal Gruppo in misura pari al 22% del capitale sociale) è risultata aggiudicataria - in via provvisoria - della concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'autostrada regionale "Broni – Pavia – Mortara" (di circa 50 km).

In merito, si segnala che il TAR della Lombardia aveva sospeso tale aggiudicazione a seguito del ricorso presentato dal concorrente "Consorzio Stabile SIS" guidato dal Gruppo Sacyr: in data 21 giugno 2010 Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha comunicato alla Società che – in relazione alla sentenza del TAR Lombardia del 28 maggio 2010, n. 1701 – è venuta meno la sospensione cautelare del procedimento per l'affidamento della citata concessione.

In data 25 giugno 2010 il "Consorzio Stabile SIS", peraltro, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato – nei confronti di Infrastrutture Lombarde S.p.A. e di S.A.Bro.M S.p.A. – per l'annullamento della sopracitata sentenza del TAR; tale ricorso è corredato dall'istanza di sospensiva e S.A.Bro.M. ha già confermato delega ai propri legali per la difesa e la costituzione in giudizio (la Camera di Consiglio per l'esame della richiesta di sospensione è stata convocata per il 31 agosto 2010).

A seguito del parere positivo espresso dalla Giunta Regionale della Lombardia in data 14 luglio 2010, Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha comunicato, alla S.A.Bro.M. S.p.A., l'atto di **aggiudicazione definitiva** della concessione assunto, da ILSPA stessa, in data 15 luglio 2010.

Pedemontana Piemontese

Le controllate SATAP S.p.A., SINA S.p.A. ed ATIVA S.p.A. avevano partecipato (per una quota complessivamente pari al 43% del capitale della costituenda ATI)⁽¹⁾ alla gara indetta da CAP S.p.A. (Concessioni Autostradali Piemontesi) per l'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale – di circa 45 chilometri – denominato Pedemontana Piemontese (A4 – Santhià – Biella – Gattinara – A26 Romagnano – Ghemme). L'importo dell'investimento, sulla base dell'offerta presentata, ammonta a circa 600 milioni di euro (con una stima di contributo pari a 200 milioni di euro) e prevede una durata pari a 45 anni decorrente dalla data di aggiudicazione della concessione.

In data 15 febbraio 2010, CAP ha confermato l'aggiudicazione provvisoria all'ATI. Sono attualmente in corso incontri finalizzati a definire le successive fasi procedurali ed – in particolare – quelle relative all'approvazione del progetto preliminare dell'opera.

⁽¹⁾ Gli altri Soci dell'iniziativa sono: Impregilo S.p.A. (33%), Mattioda Pierino & Figli S.p.A. (13%), Itinera S.p.A. (9%), Gemmo S.p.A. (1%), CO.GE.FA. S.p.A. (0,5%) e Tubosider S.p.A. (0,5%).

Gestione economica del Gruppo

Applicazione dell'IFRIC12

La presente relazione finanziaria semestrale recepisce gli effetti derivanti dall'applicazione IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione delle Comunità Europee ed applicata, per la prima volta, dal Gruppo SIAS in occasione della predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.

Come dettagliatamente illustrato nel paragrafo "Principi di consolidamento e criteri di valutazione" delle "Note esplicative", l'applicazione di tale Interpretazione ha comportato, principalmente, la riclassificazione dei beni gratuitamente reversibili nelle "immobilizzazioni immateriali" e la riparametrazione degli ammortamenti di tali beni. Al fine di permettere la comparazione dei dati, si è provveduto a rideterminare i valori relativi al primo semestre dell'esercizio 2009.

La sintesi degli effetti rivenienti dall'applicazione dell'IFRIC 12, sui valori del primo semestre 2009 riportati nel prospetto del conto economico della presente Relazione sulla Gestione, è la seguente:

<i>1° semestre 2009 (importi in migliaia di euro)</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Utile da società valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	<i>Imposte</i>	<i>Utile del periodo</i>	<i>Utile quota Gruppo</i>	<i>Utile quota terzi</i>
<i>Ante applicazione IFRIC 12</i>	94.145	9.430	34.308	69.490	37.760	31.730
<i>Effetto IFRIC 12</i>	(6.841)	398	2.148	5.091	2.758	2.333
<i>Post applicazione IFRIC 12</i>	87.304	9.828	36.456	74.581	40.518	34.063

Le principali **componenti economiche** del primo semestre 2010 (confrontate con quelle del corrispondente periodo del 2009) possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazioni
Ricavi del settore autostradale ^{(1) (2)}	404.998	359.666	45.332
Ricavi del settore costruzioni	2.222	699	1.523
Ricavi del settore engineering	9.690	6.674	3.016
Ricavi del settore tecnologico	10.588	6.763	3.825
Altri ricavi	22.147	25.737	(3.590)
Costi operativi ^{(1) (2)}	(203.170)	(188.971)	(14.199)
Margine operativo lordo	246.475	210.568	35.907
Ammortamenti e accantonamenti netti	(103.005)	(81.279)	(21.726)
Risultato operativo	143.470	129.289	14.181
Proventi finanziari	6.310	7.622	(1.312)
Oneri finanziari	(39.737)	(42.148)	2.411
Oneri finanziari capitalizzati	3.016	6.552	(3.536)
Svalutazione di partecipazioni	(6.259)	(106)	(6.153)
Utile da società valutate con il metodo del patrimonio netto	12.983	9.828	3.155
Saldo della gestione finanziaria	(23.687)	(18.252)	(5.435)
Utile al lordo delle imposte	119.783	111.037	8.746
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(39.707)	(36.456)	(3.251)
Utile del periodo	80.076	74.581	5.495
▪ Quota attribuibile alle minoranze	34.851	34.063	788
▪ Quota attribuibile al Gruppo	45.225	40.518	4.707

⁽¹⁾ L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti – ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato – sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Ricavi del settore costruzioni	123.010	87.595
Ricavi "attività di costruzione" società autostradali (incremento beni gratuitamente reversibili)	(120.788)	(86.896)
Ricavi del settore costruzione (realizzati al di fuori del Gruppo)	2.222	699
Costi operativi	(323.958)	(275.867)
Costi operativi relativi all'"attività di costruzione" – società autostradali	120.788	86.896
Costi operativi rettificati	(203.170)	(188.971)

⁽²⁾ Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovraccanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si è, pertanto, provveduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione". Al fine di rendere comparabili i dati con quelli relativi al precedente esercizio si è proceduto a riclassificare la suddetta voce anche per il primo semestre 2009.

I "ricavi del settore autostradale" sono pari a 405 milioni di euro (359,7 milioni di euro nel I semestre 2009) e risultano così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	366.917	325.274	41.643
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	18.529	16.156	2.373
Canoni attivi – Royalties dalle aree di servizio	19.552	18.236	1.316
Totale ricavi della gestione autostradale	404.998	359.666	45.332

L'incremento intervenuto dei "ricavi netti da pedaggio" è ascrivibile - per 4,3 milioni di euro - alla crescita intervenuta nei volumi di traffico e - per 37,3 milioni di euro - all'aumento delle tariffe; queste ultime hanno

beneficiario sia dell'incremento relativo all'esercizio 2010, pari a 21,9 milioni di euro, sia di quello relativo all'esercizio 2009, pari a 15,4 milioni di euro (nel precedente esercizio tale incremento era stato, infatti, applicato con decorrenza 1° maggio).

L'attività svolta, verso terzi, dai settori "costruzioni", "engineering" e "tecnologico" evidenzia una crescita pari a circa 8,4 milioni di euro ascrivibile alle maggiori prestazioni rese (che trovano parzialmente riscontro in un incremento dei "costi operativi").

La variazione intervenuta nella voce "altri ricavi" è riconducibile alla riduzione sia delle prestazioni rese nei confronti del consorzio CAV.TO.MI. (da parte della controllata SATAP S.p.A.) sia dei risarcimenti per danni subiti.

L'incremento dei "costi operativi" (pari a 14,2 milioni di euro) è principalmente ascrivibile sia alle "manutenzioni relative alle immobilizzazioni gratuitamente reversibili" (+3,5 milioni di euro) a seguito della diversa programmazione, rispetto al precedente periodo, degli interventi manutentivi sia ai "servizi invernali" (+1,1 milioni di euro) sia al "canone di concessione/sovrapprezzo da devolvere all'ANAS" (+3,4 milioni di euro: correlato, essenzialmente, al positivo andamento dei "ricavi della gestione autostradale"); la parte residua dell'incremento – pari a circa 6,2 milioni di euro – è da imputare sia al citato incremento della produzione intervenuta nei c.d. "settori ancillari" sia ad un aumento degli "altri costi operativi" intervenuto nel settore autostradale.

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" evidenzia una crescita di 35,9 milioni di euro e riflette il miglioramento intervenuto nei settori di attività nei quali opera il Gruppo; in particolare:

(importi in milioni di euro)	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazione
• Settore Autostradale	231,9	200,4	31,5
• Settore Costruzioni	5,3	4,2	1,1
• Settore Engineering	6,0	3,6	2,4
• Settore Tecnologico	5,3	4,1	1,2
• Settore Servizi (holdings)	(2,0)	(1,7)	(0,3)
	246,5	210,6	35,9

La voce "ammortamenti ed accantonamenti netti" è pari a 103 milioni di euro (81,3 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio 2009): l'incremento intervenuto in tale voce è riconducibile ai maggiori ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili (+ 11,5 milioni di euro) e alla variazione intervenuta sia nel "fondo di ripristino e sostituzione" dei suddetti beni sia negli "altri fondi" (il cui saldo ha inciso, negativamente, per circa 10,3 milioni di euro).

I "proventi finanziari" risentono, essenzialmente, della diminuzione intervenuta nei rendimenti relativi agli investimenti della liquidità disponibile.

Gli "oneri finanziari" - inclusivi degli oneri sui contratti di Interest Rate Swap - si riducono a seguito della contrazione intervenuta nei tassi di interesse di riferimento; la diminuzione degli "oneri finanziari capitalizzati" è riconducibile al rallentamento intervenuto nella realizzazione degli investimenti programmati a seguito dei ritardi manifestatisi nell'approvazione dei relativi progetti/nell'efficacia degli schemi di Convenzioni Uniche sottoscritte nel 2009 e nel 2010.

La voce "svalutazione di partecipazioni" si riferisce, per circa 6 milioni di euro, alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A..

La voce "utile (perdita) da società valutate con il patrimonio netto" recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società collegate; in particolare riflette i positivi risultati della Autostrade Sud America – ASA s.r.l. (8,4 milioni di euro), della SITAF S.p.A. (2,2 milioni di euro) e della Autostrade per il Cile – APC s.r.l. (1,8 milioni di euro).

Per quanto sopra, la quota attribuibile al Gruppo del "risultato del periodo" risulta pari a 45,2 milioni di euro (40,5 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Le principali componenti patrimoniali consolidate al 30 giugno 2010, confrontate con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2009, possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/6/2010	31/12/2009	Variazioni
Immobilizzazioni	3.223.991	3.223.970	21
Partecipazioni	593.361	582.461	10.900
Capitale di esercizio	117.481	55.636	61.845
Capitale investito	3.934.833	3.862.067	72.766
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(138.823)	(134.717)	(4.106)
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(47.892)	(49.414)	1.522
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	3.748.118	3.677.936	70.182
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	1.767.824	1.755.106	12.718
Indebitamento finanziario netto	1.405.211	1.347.747	57.464
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	390.921	381.270	9.651
Altri debiti non correnti (*)	184.162	193.813	(9.651)
Capitale proprio e mezzi di terzi	3.748.118	3.677.936	70.182

(*) Trattasi del risconto riveniente dall'attualizzazione del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia.

Per quanto attiene l'**indebitamento finanziario netto**, si fornisce - di seguito - il dettaglio redatto in conformità alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/6/2010	31/12/2009	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	154.881	191.948	(37.067)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	154.881	191.948	(37.067)
D) Crediti finanziari ⁽¹⁾	95.414	91.749	3.665
E) Debiti bancari correnti	(136.490)	(79.076)	(57.414)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(110.915)	(160.129)	49.214
G) Altri debiti finanziari correnti	(3.529)	(6.596)	3.067
H) Indebitamento finanziario corrente	(250.934)	(245.801)	(5.133)
I) Indebitamento corrente netto (C) + (D) + (H)	(639)	37.896	(38.535)
J) Debiti bancari non correnti	(1.196.691)	(1.179.289)	(17.402)
K) Obbligazioni emesse ⁽²⁾	(207.400)	(205.901)	(1.499)
L) Altri debiti non correnti	(481)	(453)	(28)
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(1.404.572)	(1.385.643)	(18.929)
N) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (I) + (M)	(1.405.211)	(1.347.747)	(57.464)

(1) Importo inclusivo dei crediti verso la Concedente ANAS per contributi in c/capitale

(2) Al netto delle obbligazioni "SIAS 2,625% 2005-2017" detenute dalla Capogruppo-ASTM S.p.A.

La "*posizione finanziaria netta*" al 30 giugno 2010 evidenzia un indebitamento pari a 1.405 milioni di euro (indebitamento pari a 1.348 milioni di euro al 31 dicembre 2009); tale importo, inclusivo del valore attualizzato del "debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS" risulterebbe pari a 1.796 milioni di euro (1.729 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Come si evince dal "rendiconto finanziario consolidato", il "cash flow operativo", pari a 175 milioni di euro (+33 milioni di euro) risulta parzialmente assorbito dall'incremento verificatosi nel "capitale circolante netto" (pari a 50 milioni di euro) imputabile - principalmente - ad un differimento intervenuto nell'attribuzione dei pedaggi di competenza delle Concessionarie del Gruppo nell'ambito del sistema dell'"interconnessione autostradale nazionale". La "liquidità generata dall'attività operativa" (pari a circa 124 milioni di euro) unitamente alla variazione intervenuta nei contributi in conto capitale (pari a 28 milioni di euro) trova riscontro nella realizzazione di investimenti per un controvalore complessivo di circa 124 milioni di euro (dei quali **120,8 milioni di euro** ascrivibili alle **opere incrementative relative all'infrastruttura autostradale del Gruppo**). Sono stati inoltre corrisposti dividendi sia dalla Capogruppo per 15,4 milioni di euro sia da Società controllate (a Terzi Azionisti) per un importo di 17,3 milioni di euro.

L'"indebitamento finanziario netto" aumenta, inoltre, a seguito del recepimento del differenziale di "fair value" verificatosi nel I semestre 2010 (pari a 48,4 milioni di euro) relativamente ai contratti di Interest Rate Swap sottoscritti dalle Società concessionarie del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di

interesse: ad oggi circa l'83% dell'indebitamento a medio-lungo termine del Gruppo risulta a "*tasso fisso*"/"*hedged*" ed è regolato sulla base di un esborso corrispondente ad un **tasso medio ponderato** "all-in" pari al **3,9%**.

ANALISI DEI RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2010 DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE

Settore autostradale

Al 30 giugno 2010, la ASTM S.p.A. controllava – per il tramite della SIAS S.p.A. – le seguenti società autostradali:

- **SATAP:** Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A., con il 99,87% del capitale sociale;
- **SALT:** Società Ligure Toscana p.A., con l'87,57% del capitale sociale;
- **CISA:** Autocamionale della Cisa S.p.A., con l'84,44% del capitale sociale;
- **SAV:** Società Autostrade Valdostane S.p.A., con il 67,63% del capitale sociale;
- **ADF:** Autostrada dei Fiori S.p.A., con il 60,77% del capitale sociale;
- **Asti-Cuneo:** Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con il 60% del capitale sociale;
- **ATIVA:** Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A., con il 41,17% del capitale sociale (la società è consolidata con il “metodo proporzionale” in quanto controllata pariteticamente con altro soggetto in virtù di specifico accordo).

Oltre alle sopramenzionate partecipazioni di controllo si segnalano le significative partecipazioni detenute nella Autostrade per il Cile s.r.l. con una quota pari al 50%, nella Autostrade Sud America s.r.l. con una quota pari al 45%, nella Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus - S.I.T.A.F. S.p.A. con una quota pari al 36,976%, nella Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo - SITRASB S.p.A. con una quota pari al 36,50%, nella Road Link (A69) Holdings Ltd. con una quota pari al 20%; (tale società gestisce la tratta stradale New Castle – Carlisle, nel Regno Unito), nella Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. con una quota pari al 13,59% del capitale sociale e nella Società Autostrada Tirrenica S.p.A. con una quota pari al 5,58% del capitale sociale.

L'estensione della rete autostradale direttamente gestita dal Gruppo SIAS risulta, pertanto, la seguente:

	km di rete gestita
• Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza p.A. (tratta A4 Torino-Milano)	130,3
• Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza p.A. (tratta A21 Torino-Piacenza)	167,7
• Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	154,9
• Autocamionale della Cisa S.p.A.	182,0 (1)
• Società Autostrade Valdostane S.p.A.	59,5
• Autostrada dei Fiori S.p.A.	113,2
• Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	90,0 (2)
• Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A.	155,8
Totale gestito dalle società controllate (a)	1.053,4
• Autostrade per il Cile s.r.l.	125,0 (3)
• Autostrade Sud America s.r.l.	43,0 (4)
• SITAF S.p.A.	94,0
• SITRASB S.p.A.	12,8
• Road Link Holdings Ltd	84,0
Totale gestito dalle società collegate (b)	358,8
TOTALE (a+b)	1.412,2

(1) Inclusivi del collegamento di 81 km. tra Parma e Nogarole Rocca (non ancora costruito)

(2) Di cui 37 km. in esercizio e 53 km. in costruzione

(3) Tale società controlla, per il tramite della sub-holding Autostrade Holding de Chile S.A., le concessionarie cilene Vespucio Sur S.A., Litoral Central S.A. e Autopista Nororiente S.A..

(4) Tale società controlla, per il tramite della sub-holding Autopista do Pacifico S.A., la concessionaria cilena Costanera Norte S.A..



SATAP – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A.

La Società gestisce le tratte autostradali Torino-Milano (A4) e Torino-Alessandria-Piacenza (A21) e risulta controllata dal Gruppo, alla data del 30 giugno 2010, con una percentuale pari al 99,874% del capitale sociale.

Le principali **componenti economiche** del primo semestre dell'esercizio 2010 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo dell'esercizio 2009) possono essere così sintetizzate:

TRONCO A21 E TRONCO A4

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale ⁽¹⁾	158.724	124.730	33.994
Altri ricavi ⁽²⁾	6.560	6.453	107
Volume d'affari (A)	165.284	131.183	34.101
Costi Operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(69.365)	(63.504)	(5.861)
Margine operativo lordo (A-B)	95.919	67.679	28.240

⁽¹⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 37,6 milioni di euro nel primo semestre 2010 e 33 milioni di euro nel primo semestre 2009.

⁽²⁾ Al netto dei costi per lavori sostenuti e successivamente "ribaltati" a Terzi.

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" (EBITDA) relativa alle tratte "Torino – Piacenza" (Tronco A21) e "Torino – Milano" (Tronco A4):

TORINO – ALESSANDRIA – PIACENZA (TRONCO A21)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale	69.631	57.547	12.084
Altri ricavi	3.573	3.616	(43)
Volume d'affari (A)	73.204	61.163	12.041
Costi Operativi (B)	(33.374)	(28.417)	(4.957)
Margine operativo lordo (A-B)	39.830	32.746	7.084

I ricavi della gestione autostradale sono pari a 69.631 migliaia di euro (57.547 migliaia di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente) e sono così composti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	61.888	50.469	11.419
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	4.334	3.719	615
Altri ricavi accessori	3.409	3.359	50
Totale ricavi del settore autostradale	69.631	57.547	12.084

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" è ascrivibile per 1,5 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e per 9,9 milioni di euro all'aumento delle tariffe; queste ultime hanno beneficiato - nel confronto con l'analogo periodo del precedente esercizio - sia dell'incremento relativo all'esercizio 2010, pari a 6,1 milioni di euro: +9,70% sia, in parte, di quello relativo all'esercizio 2009, pari a 3,8 milioni di euro: +12,63% (nel precedente esercizio tale incremento era stato, infatti, applicato con decorrenza 1° maggio).

La tabella che segue evidenzia l'andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-30/6/2010			1/1-30/6/2009			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
688	325	1.013	675	311	986	+1,96%	+4,55%	+2,77%

Gli “*altri ricavi accessori*” fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio; il valore consuntivato nei primi sei mesi dell’esercizio 2010 è sostanzialmente allineato a quello realizzato nel primo semestre 2009.

L’incremento dei “*costi operativi*” (pari a 4,9 milioni di euro) è principalmente ascrivibile al sostenimento di maggiori costi per le “*manutenzioni relative alle immobilizzazioni gratuitamente reversibili*” (+2,7 milioni di euro) a seguito della diversa programmazione, rispetto al precedente esercizio, degli interventi manutentivi e dell’incremento sia dei costi per “*servizi invernali*” (+0,7 milioni di euro) sia del “*canone di concessione/sovrapprezzo da devolvere all’ANAS*” (+0,9 milioni di euro), nonché degli altri costi operativi (+0,6 milioni di euro).

Per quanto sopra riportato il “*marginale operativo lordo*” (EBITDA) si incrementa di 7,1 milioni di euro, attestandosi su di un valore pari a 39,8 milioni di euro.

TORINO – MILANO (TRONCO A4)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale	89.093	67.183	21.910
Altri ricavi	2.987	2.837	150
Volume d'affari (A)	92.080	70.020	22.060
Costi Operativi (B)	(35.991)	(35.087)	(904)
Marginale operativo lordo (A-B)	56.089	34.933	21.156

I ricavi della gestione autostradale sono pari a 89.093 migliaia di euro (67.183 migliaia di euro nel primo semestre dell’esercizio precedente) e sono così composti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	79.415	58.617	20.798
Canone / Sovracanone da devolvere all’ANAS	4.487	3.808	679
Altri ricavi accessori	5.191	4.758	433
Totale ricavi del settore autostradale	89.093	67.183	21.910

Relativamente al “Tronco A4” l’incremento dei “*ricavi netti da pedaggio*” è ascrivibile per 2,6 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e - per 18,2 milioni di euro - all’aumento delle tariffe; queste ultime hanno beneficiato - nel confronto con l’analogo periodo del precedente esercizio - sia dell’incremento relativo all’esercizio 2010, pari a 11,2 milioni di euro: +15,29% per la tratta Torino-Novara e +15,83% per la tratta Novara Est-Milano sia, in parte, di quello relativo all’esercizio 2009, pari a 7 milioni di euro: +19,46% (nel precedente esercizio tale incremento era stato, infatti, applicato con decorrenza 1° maggio).

La tabella che segue evidenzia l’andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-30/6/2010			1/1-30/6/2009			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
886	284	1.170	853	269	1.122	+3,80%	+5,63%	+4,24%

Gli “*altri ricavi accessori*” fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio; il valore consuntivato nei primi sei mesi dell’esercizio 2010 evidenzia una crescita del 9% rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio e beneficia, altresì, della rinegoziazione delle royalties sui carburanti relativa ad un’area di servizio.

L’incremento di 0,9 milioni di euro registrata nei “*costi operativi*” è la risultante della riduzione delle spese sostenute per le “*manutenzioni relative alle immobilizzazioni gratuitamente reversibili*” (-1,4 milioni di euro) ascrivibile alla diversa programmazione, rispetto al precedente esercizio, degli interventi manutentivi e dell’incremento sia dei costi per “*servizi invernali*” (+0,5 milioni di euro) sia del “*canone di concessione/sovrapprezzo da devolvere all’ANAS*” (+1,2 milioni di euro), nonché degli altri costi operativi (+0,6 milioni di euro).

Il “*marginale operativo lordo*” (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 56,1 milioni di euro (34,9 milioni di euro nel primo semestre dell’esercizio 2009).

Per quanto attiene la “**posizione finanziaria netta**”, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/6/2010	31/12/2009	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	41.966	44.501	(2.535)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	41.966	44.501	(2.535)
D) Crediti finanziari	138.190	144.648	(6.458)
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(23.374)	(22.619)	(755)
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(23.374)	(22.619)	(755)
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	156.782	166.530	(9.748)
J) Debiti bancari non correnti	(832.356)	(802.497)	(29.859)
K) Obbligazioni emesse	(3)	(3)	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(832.359)	(802.500)	(29.859)
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	(675.577)	(635.970)	(39.607)

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia un indebitamento pari a 675,6 milioni di euro (indebitamento pari a 636 milioni di euro al 31 dicembre 2009); tale importo, inclusivo del valore attualizzato del “*debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS*” risulterebbe pari a 703,8 milioni di euro (663,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Ai flussi generati dalla gestione operativa (pari a circa 51 milioni di euro) si sono contrapposte le uscite relative sia agli investimenti in beni reversibili (pari a circa 40 milioni di euro) sia alla corresponsione del saldo dei dividendi 2009 (pari a circa 9,5 milioni di euro).

L’incremento verificatosi nella voce “*debiti bancari non correnti*” – pari a 29 milioni di euro – è la risultante (i) del recepimento del differenziale di “*fair value*” (relativo al I semestre 2010) - pari a 41,6 milioni di euro – relativamente ai contratti di Interest Rate Swap stipulati dalla Società per un controvalore nominale complessivo, al 30 giugno 2010, di 725 milioni di euro (che garantiscono – sulle scadenze comprese fra il 2021 ed il 2024 – un tasso medio ponderato, “*all-in*”, pari al 4,2%) e (ii) della riclassificazione (e della successiva corresponsione) di 11,7 milioni di euro relativi alle quote in scadenza di finanziamenti a medio lungo termine.

Si evidenzia inoltre che la voce “*crediti finanziari*”, per un importo pari a 120 milioni di euro, è relativa al finanziamento erogato, originariamente, nell’esercizio 2007 alla controllante SIAS S.p.A.; tale finanziamento – regolato sulla base di normali condizioni di mercato – è fruttifero di interessi al tasso annuo fissato in misura pari all’euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,50% (50 b.p.s.); il finanziamento ha scadenza al 30 settembre ed è rinnovabile di anno in anno.

La Società gestisce le tratte autostradali Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia per un totale di 154,9 chilometri. Tale società risulta controllata dal Gruppo, alla data del 30 giugno 2010, con una percentuale pari all'87,57% del capitale sociale.

Le principali **componenti economiche** del primo semestre dell'esercizio 2010 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo dell'esercizio 2009) possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale ⁽¹⁾	85.575	80.915	4.660
Altri ricavi	4.159	4.711	(552)
Volume d'affari (A)	89.734	85.626	4.108
Costi Operativi ⁽¹⁾ (B)	(38.892)	(35.394)	(3.498)
Margine operativo lordo (A-B)	50.842	50.232	610

⁽¹⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 13,6 milioni di euro nel primo semestre 2010 e 14,7 milioni di euro nel primo semestre 2009.

I ricavi della gestione autostradale sono pari a 85,6 milioni di euro (80,9 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente) e sono così composti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	78.150	74.498	3.652
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	3.521	3.131	390
Altri ricavi accessori	3.904	3.286	618
Totale ricavi del settore autostradale	85.575	80.915	4.660

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" è ascrivibile per 0,1 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e per 3,6 milioni di euro all'aumento delle tariffe; queste ultime hanno beneficiato - nel confronto con l'analogo periodo del precedente esercizio - sia dell'incremento relativo all'esercizio 2010, pari a 1,6 milioni di euro: +1,50% sia di quello relativo all'esercizio 2009, pari a 2 milioni di euro: +4,55% (nel precedente esercizio tale incremento era stato, infatti, applicato con decorrenza 1° maggio).

La tabella che segue evidenzia l'andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-30/6/2010			1/1-30/6/2009			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
746	202	948	751	198	949	-0,67%	+1,98%	-0,12%

L'incremento dei "costi operativi" (pari a 3,5 milioni di euro) è - principalmente - ascrivibile al sostenimento di maggiori costi per le "manutenzioni relative alle immobilizzazioni gratuitamente reversibili" (+1,8 milioni di euro) a seguito della diversa programmazione, rispetto al precedente esercizio, degli interventi manutentivi e dell'incremento sia dei costi per "servizi invernali" (+0,1 milioni di euro) sia del "canone di concessione/sovrapprezzo da devolvere all'ANAS" (+0,5 milioni di euro), nonché degli altri costi operativi (+1,1 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 50,8 milioni di euro (50,2 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio 2009).

Per quanto attiene la **situazione finanziaria**, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/6/2010	31/12/2009	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	28.024	55.958	(27.934)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	28.024	55.958	(27.934)
D) Crediti finanziari	30.015	57.821	(27.806)
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16.191)	(66.287)	50.096
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(16.191)	(66.287)	50.096
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	41.848	47.492	(5.644)
J) Debiti bancari non correnti	(119.451)	(123.866)	4.415
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(119.451)	(123.866)	4.415
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	(77.603)	(76.374)	(1.229)

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia un indebitamento netto pari a 77,6 milioni di euro (indebitamento pari a 76,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009); tale importo, inclusivo del valore attualizzato del “*debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS*” risulterebbe pari a 158,7 milioni di euro (155,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I flussi di cassa generati dalla gestione sono stati utilizzati sia per la realizzazione delle opere incrementative relative all'infrastruttura del corpo autostradale (13,6 milioni di euro) sia per il pagamento del “saldo” dividendi relativi all'esercizio 2009 (16,8 milioni di euro).

La voce “*crediti finanziari*” si riferisce al temporaneo investimento della liquidità in operazioni di Pronti c/Termine. Si evidenzia inoltre che al 30 giugno 2010 risulta in essere un finanziamento - a condizioni di mercato - effettuato a favore della controllata Logistica Tirrenica S.p.A. per un importo pari ad 1,2 milioni di euro; la Società ha altresì erogato alla controllata Asti-Cuneo S.p.A. un finanziamento “mezzanino” per un importo pari a 10 milioni di euro (ad un tasso fisso determinato a condizioni di mercato considerate la durata e le condizioni “subordinate” di restituzione).

Autocamionale della Cisa S.p.A.



La Società gestisce la tratta autostradale La Spezia – Parma e, con l'inclusione del realizzando collegamento tra Parma e l'Autostrada del Brennero (pari a 81 km), gestirà una rete di 182 chilometri; alla data del 30 giugno 2010, tale Società risulta controllata dal Gruppo per una percentuale pari all'84,44% del capitale sociale.

Le principali **componenti economiche** del primo semestre 2010 (confrontate con quelle del corrispondente periodo del 2009) possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale ⁽¹⁾	39.694	38.485	1.209
Altri ricavi	2.185	2.663	(478)
Volume d'affari (A)	41.879	41.148	731
Costi Operativi ⁽¹⁾ (B)	(22.676)	(21.203)	(1.473)
Margine operativo lordo (A-B)	19.203	19.945	(742)

⁽¹⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 7,3 milioni di euro nel primo semestre 2010 e 9,1 milioni di euro nel primo semestre 2009.

I ricavi della gestione autostradale sono pari a 39,7 milioni di euro (38,5 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente) e sono così composti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	34.927	34.029	898
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	1.565	1.405	160
Altri ricavi accessori	3.202	3.051	151
Totale ricavi del settore autostradale	39.694	38.485	1.209

Nel primo semestre 2010 i "ricavi netti da pedaggio" evidenziano una crescita complessiva pari a 0,9 milioni di euro beneficiando sia dell'incremento tariffario relativo all'esercizio 2010, pari a 0,8 milioni di euro: +1,76% sia di quello relativo all'esercizio 2009, pari a 0,3 milioni di euro: +1,61% (nel precedente esercizio tale incremento era stato, infatti, applicato con decorrenza 1° maggio) cui si è contrapposta la flessione intervenuta nei volumi di traffico che ha inciso negativamente per 0,2 milioni di euro.

La tabella che segue evidenzia l'andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-30/6/2010			1/1-30/6/2009			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
287	100	387	294	98	392	-2,42%	+2,38%	-1,22%

L'incremento dei "costi operativi" (pari a 1,5 milioni di euro) è - principalmente - ascrivibile al sostenimento di maggiori costi per le "manutenzioni relative alle immobilizzazioni gratuitamente reversibili" (+1,1 milioni di euro) a seguito della diversa programmazione, rispetto al precedente esercizio, degli interventi manutentivi e dell'incremento sia del "canone di concessione/sovrapprezzo da devolvere all'ANAS" (+0,2 milioni di euro) sia degli altri costi operativi (+0,2 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 19,2 milioni di euro (19,9 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Per quanto attiene la **situazione finanziaria**, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/6/2010	31/12/2009	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	2.108	2.062	46
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	2.108	2.062	46
D) Crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	(8.035)	(3.903)	(4.132)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.983)	(10.000)	17
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(18.018)	(13.903)	(4.115)
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(15.910)	(11.841)	(4.069)
J) Debiti bancari non correnti	(72.816)	(76.776)	3.960
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	(72.816)	(76.776)	3.960
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	(88.726)	(88.617)	(109)

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia un indebitamento pari a 88,7 milioni di euro (indebitamento pari a 88,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009); tale importo, inclusivo del valore attualizzato del “*debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS*” risulterebbe pari a 117,2 milioni di euro (116,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I flussi di cassa generati dalla gestione sono stati utilizzati sia per la realizzazione delle opere incrementative relative all'infrastruttura del corpo autostradale (7,3 milioni di euro) sia per il pagamento del “saldo” dividendo relativo all'esercizio 2009 (2,5 milioni di euro).

La Società gestisce la tratta autostradale Quincinetto-Aosta, di 59,5 chilometri, e risulta controllata dal Gruppo, alla data del 30 giugno 2010, con una percentuale pari al 67,63%.

Le principali **componenti economiche** del primo semestre dell'esercizio 2010 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo dell'esercizio 2009) possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale ⁽¹⁾	23.424	22.371	1.053
Altri ricavi	3.461	3.244	217
Volume d'affari (A)	26.885	25.615	1.270
Costi Operativi ⁽¹⁾ (B)	(13.711)	(13.436)	(275)
Margine operativo lordo (A-B)	13.174	12.179	995

⁽¹⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 1,4 milioni di euro nel primo semestre 2010 ed a 2,8 milioni di euro nel primo semestre 2009.

I ricavi della gestione autostradale sono pari a 23,4 milioni di euro (22,4 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente) e sono così composti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	22.237	21.323	914
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	680	597	83
Altri ricavi accessori	507	451	56
Totale ricavi del settore autostradale	23.424	22.371	1.053

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" è ascrivibile per 0,1 milioni di euro alla crescita dei volumi relativi al "traffico pesante" e per 0,8 milioni di euro all'aumento delle tariffe; queste ultime hanno beneficiato - nel confronto con l'analogo periodo del precedente esercizio - sia dell'incremento relativo all'esercizio 2010, pari a 0,4 milioni di euro: +1,36% sia di quello relativo all'esercizio 2009, pari a 0,4 milioni di euro: +2,9%, (nel precedente esercizio tale incremento era stato, infatti, applicato con decorrenza 1° maggio).

La tabella che segue evidenzia l'andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-30/6/2010			1/1-30/6/2009			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
75	18	93	76	17	93	-1,67%	+5,73%	-0,23%

I "costi operativi" risultano sostanzialmente in linea con gli importi del primo semestre 2009.

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 13,2 milioni di euro (12,2 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Per quanto attiene la **situazione finanziaria**, si riporta - di seguito - una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/6/2010	31/12/2009	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	726	699	27
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A)+(B)	726	699	27
D) Crediti finanziari	2.084	2.084	-
E) Debiti bancari correnti	(52.779)	(54.614)	1.835
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.352)	(4.381)	29
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(57.131)	(58.995)	1.864
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C)+(D)+(H)	(54.321)	(56.212)	1.891
J) Debiti bancari non correnti	(37.321)	(38.387)	1.066
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)	(37.321)	(38.387)	1.066
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I)+(M)	(91.642)	(94.599)	2.957

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia un miglioramento di 3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 imputabile – in parte – alla ritardata esecuzione, per cause esogene dalla Società, del programma di investimento previsto nel periodo.

La “*posizione finanziaria netta*” inclusiva del valore attualizzato del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”, risulterebbe pari a 203,6 milioni di euro (203,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009).



La Società gestisce la tratta autostradale Savona-Ventimiglia per un totale di 113,2 chilometri. Tale società risulta controllata dal Gruppo, alla data del 30 giugno 2010, con una percentuale pari al 60,77%.

Le principali **componenti economiche** del primo semestre dell'esercizio 2010 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo dell'esercizio 2009) possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazione
Ricavi del settore autostradale ⁽¹⁾	69.239	67.676	1.563
Altri ricavi	4.282	5.455	(1.173)
Costi operativi ⁽¹⁾	(34.642)	(34.484)	(158)
Margine operativo lordo	38.879	38.647	232

⁽¹⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 3,1 milioni di euro nel primo semestre 2010 ed 1,1 milioni di euro nel primo semestre 2009.

I ricavi della gestione autostradale sono pari a 69,2 milioni di euro (67,7 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente) e sono così composti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	63.428	62.105	1.323
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	2.348	2.107	241
Altri ricavi accessori	3.463	3.464	(1)
Totale ricavi del settore autostradale	69.239	67.676	1.563

Nel primo semestre 2010 i "ricavi netti da pedaggio" evidenziano una crescita pari a 1,3 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio; tale incremento è la risultante i) dell'aumento delle tariffe (+1,6 milioni di euro) che hanno beneficiato - nel confronto con l'analogo periodo del precedente esercizio - sia dell'incremento relativo all'esercizio 2010, pari a 0,9 milioni di euro: +1,15% sia di quello relativo all'esercizio 2009, pari a 0,7 milioni di euro: +1,83% (nel precedente esercizio tale incremento era stato, infatti, applicato con decorrenza 1° maggio) e ii) della flessione del traffico che ha inciso negativamente per 0,3 milioni di euro.

La tabella che segue evidenzia l'andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli Km):

1/1-30/6/2010			1/1-30/6/2009			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
473	141	614	486	136	622	-2,59%	+3,07%	-1,35%

Gli "altri ricavi" si riducono per il venir meno di risarcimenti danni presenti nel primo semestre 2009.

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 38,9 milioni di euro (38,6 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Per quanto attiene la **situazione finanziaria**, si riporta - di seguito - una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/6/2010	31/12/2009	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	22.132	23.011	(879)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	6.977	-	6.977
C) Liquidità (A)+(B)	29.109	23.011	6.098
D) Crediti finanziari	350	350	-
E) Debiti bancari correnti	(50.000)	(50.000)	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(885)	(888)	3
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(50.885)	(50.888)	3
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C)+(D)+(H)	(21.426)	(27.527)	6.101
J) Debiti bancari non correnti	(100.692)	(101.114)	422
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)	(100.692)	(101.114)	422
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I)+(M)	(122.118)	(128.641)	6.523

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia un indebitamento netto di 122,1 milioni di euro (128,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009); tale importo, inclusivo del valore attualizzato del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”, risulterebbe pari a 248,6 milioni di euro (252 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Nonostante la prosecuzione nella realizzazione del programma di investimenti relativo all’infrastruttura autostradale (3,1 milioni di euro), l’acquisto di partecipazioni (4 milioni di euro) e la corresponsione del saldo del dividendo relativo all’esercizio 2009 (5,2 milioni di euro), la posizione finanziaria netta mostra un miglioramento di circa 6,5 milioni di euro grazie alla positiva dinamica del cash flow operativo.

La Società gestisce la tratta autostradale Asti-Cuneo per un totale di 90 chilometri dei quali 37 in esercizio e 53 in costruzione. Tale società risulta controllata dal Gruppo, alla data del 30 giugno 2010, con una percentuale pari al 60%.

Le principali **componenti economiche** del primo semestre dell'esercizio 2010 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo dell'esercizio 2009) possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale ⁽¹⁾	5.279	4.637	642
Altri ricavi	275	189	86
Volume d'affari (A)	5.554	4.826	728
Costi Operativi ⁽¹⁾ (B)	(5.117)	(5.019)	(98)
Margine operativo lordo (A-B)	437	(193)	630

⁽¹⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 51,6 milioni di euro nel primo semestre 2010 e 22,6 milioni di euro nel primo semestre 2009.

I ricavi della gestione autostradale sono pari a 5,3 milioni di euro (4,6 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente) e sono così composti:

(valori in migliaia di euro)

	I trimestre 2010	I trimestre 2009	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	5.112	4.497	615
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	167	140	27
Altri ricavi accessori	-	-	-
Totale ricavi del settore autostradale	5.279	4.637	642

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" pari a 0,6 milioni (+13,7%) è ascrivibile all'effetto combinato dell'aumento delle percorrenze chilometriche (+6,8%) ed all'aumento della tariffa (+9,30%) che nel 2009 fu applicato solo con decorrenza 1° maggio.

La tabella che segue evidenzia l'andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-30/6/2010			1/1-30/6/2009			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
32	11	43	30	10	40	+7,20%	+6,45%	+7,01%

I "costi operativi" del periodo, al netto della capitalizzazione dei costi del personale dei Servizi Tecnici, ammontano a 5,1 milioni di euro (5 milioni di euro al 30 giugno 2009) e sono riconducibili alle spese funzionali sostenute per lo svolgimento dell'operatività sociale.

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta pari a 0,4 milioni di euro (negativo per 0,2 milioni di euro al 30 giugno 2009).

Per quanto attiene la **situazione finanziaria**, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/6/2010	31/12/2009	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	678	1.725	(1.047)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	678	1.725	(1.047)
D) Crediti finanziari	27.978	5.290	22.688
E) Debiti bancari correnti	(71.151)	(10.016)	(61.135)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
G) Altri debiti finanziari correnti	(1.441)	(1.085)	(356)
H) Indebitamento finanziario corrente	(72.592)	(11.101)	(61.491)
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(43.936)	(4.086)	(39.850)
J) Debiti bancari non correnti	-	-	-
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)	-	-	-
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta (I) + (M)	(43.936)	(4.086)	(39.850)

La “posizione finanziaria netta” al 30 giugno 2010 evidenzia un indebitamento di 43,9 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009). La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2009 è conseguente agli investimenti effettuati nel periodo che sono stati finanziati – essenzialmente – con “debiti bancari correnti”.

Si evidenzia inoltre che la Società ha utilizzato, per un importo pari a 10 milioni di euro, il finanziamento “mezzanino” (finanziamento Soci subordinato di 95 milioni di euro) accordato alla Società dalla controllante SALT S.p.A..



La Società gestisce il sistema delle tangenziali di Torino, il suo prolungamento sino a Quincinetto, la bretella da Ivrea a Santhià e la Torino-Pinerolo per un totale di 155,8 chilometri e risulta controllata - pariteticamente con altro soggetto - dal Gruppo con una percentuale pari al 41,17%; tale società e le relative controllate sono state consolidate secondo il criterio della “proporzione con la partecipazione posseduta”.

Le principali **componenti economiche** del primo semestre dell’esercizio 2010 (raffrontate con quelle dell’analogo periodo dell’esercizio 2009) possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale ⁽¹⁾	61.112	55.743	5.369
Altri ricavi	3.265	2.419	846
Volume d'affari (A)	64.377	58.162	6.215
Costi Operativi ⁽¹⁾ (B)	(31.659)	(29.217)	(2.442)
Margine operativo lordo (A-B)	32.718	28.945	3.773

⁽¹⁾ Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all’attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili pari rispettivamente a 14,9 milioni di euro nel primo semestre 2010 e 8,9 milioni di euro nel primo semestre 2009.

I ricavi della gestione autostradale sono pari a 61,1 milioni di euro (55,7 milioni di euro nel primo semestre dell’esercizio precedente) e sono così composti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	I semestre 2010	I semestre 2009	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	52.859	47.939	4.920
Canone / Sovracanone da devolvere all’ANAS	3.459	3.036	423
Altri ricavi accessori	4.794	4.768	26
Totale ricavi del settore autostradale	61.112	55.743	5.369

L’incremento dei “*ricavi netti da pedaggio*” (pari a 4,9 milioni di euro) è ascrivibile per 0,5 milioni di euro alla crescita dei volumi relativi al “traffico pesante” e per 4,4 milioni di euro all’aumento delle tariffe; queste ultime hanno beneficiato - nel confronto con l’analogo periodo del precedente esercizio - sia dell’incremento relativo all’esercizio 2010, pari a 2,4 milioni di euro: +6,23% sia di quello relativo all’esercizio 2009, pari a 2 milioni di euro: +6,57% (nel precedente esercizio tale incremento era stato, infatti, applicato con decorrenza 1° maggio).

La tabella che segue evidenzia l’andamento del traffico nel periodo (dati in milioni di veicoli km):

1/1-30/6/2010			1/1-30/6/2009			Variazioni		
Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
829	166	995	829	159	988	+0,02%	+4,51%	+0,74%

I “*costi operativi*” sono cresciuti di 2,4 milioni di euro a seguito di maggiori costi per manutenzioni relative alle immobilizzazioni gratuitamente reversibili, per servizi, per acquisti di materie prime, per il personale ed all’incremento del sovra canone da devolvere all’ANAS.

Il “*margine operativo lordo*” (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 32,7 milioni di euro (28,9 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Per quanto attiene la **situazione finanziaria**, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	30/6/2010	31/12/2009	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	2.331	3.553	(1.222)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A)+(B)	2.331	3.553	(1.222)
D) Crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	(10.956)	(7.485)	(3.471)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.079)	(13.726)	(353)
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
H) Indebitamento finanziario corrente	(25.035)	(21.211)	(3.824)
I) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria corrente netta (C)+(D)+(H)	(22.704)	(17.658)	(5.046)
J) Debiti bancari non correnti	(76.029)	(81.852)	5.823
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)	(76.029)	(81.852)	5.823
N) (Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta	(98.733)	(99.510)	777

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia un indebitamento netto di 98,7 milioni di euro (indebitamento pari a 99,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009); tale importo, inclusivo del valore attualizzato del “*debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed ANAS*” risulterebbe pari a 134,2 milioni di euro (134,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I flussi di cassa generati dalla gestione sono stati utilizzati sia per la realizzazione delle opere incrementative relative all'infrastruttura del corpo autostradale (14,9 milioni di euro) sia per il pagamento del “saldo” dividendo relativo all'esercizio 2009 (10,3 milioni di euro).

SITAF – Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.



La SITAF S.p.A. gestisce la tratta autostradale Torino – Bardonecchia (A32) ed il traforo internazionale del Frejus (T4) e risulta partecipata – dal Gruppo – per una quota pari al 36,9%.

I “*ricavi della gestione autostradale*” si sono attestati, nel primo semestre 2010, su di un importo pari a 55 milioni di euro con un incremento di circa 5,8 milioni di euro rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio. Tale variazione è riconducibile, per 4,2 milioni di euro, alla crescita dei ricavi del T4 (conseguente sia all’aumento del traffico - veicoli leggeri +7,73% e veicoli pesanti +8,62% - sia alle tariffe da pedaggio incrementatesi del 5,55% a decorrere dal 1° gennaio 2010) e, per 1,6 milioni di euro, all’incremento dei ricavi dell’A32 (conseguente sia alla variazione del traffico - veicoli leggeri -1,68% e veicoli pesanti +4,29% - sia alle tariffe da pedaggio incrementatesi del 2,35% a decorrere dal 1° gennaio 2010 e del 4,57% dal 1° maggio 2009).

In presenza di una sostanziale invarianza dei “*costi operativi*” e di circa 4,7 milioni di euro relativi all’incremento della quota di competenza del provento derivante dall’attualizzazione del debito verso l’ANAS-FCG, il “*marginale operativo lordo*” si attesta su di un valore pari a 40,3 milioni di euro (30,4 milioni di euro nel primo semestre 2009).

SITRASB – Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.



La Società gestisce l’omonimo traforo internazionale e risulta partecipata – dal Gruppo – per una quota pari al 36,5%. I “*ricavi della gestione autostradale*” - pari a circa 3,3 milioni di euro - presentano un incremento pari a circa 0,3 milioni di euro rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio; tale variazione è riconducibile all’incremento del traffico, nonché al venir meno - così come previsto nella vigente convenzione - dell’accantonamento del pro-quota degli aumenti tariffari concessi a fronte della realizzazione di nuovi investimenti.

Gli “*altri ricavi*” ammontano complessivamente a 0,1 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel primo semestre 2009).

I “*costi operativi*” sono stati pari a 2,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Per quanto sopra esposto il “*marginale operativo lordo*” è pari a 1 milione di euro (2,1 milioni di euro nel primo semestre 2009; tale ultimo risultato, peraltro, beneficiava di 1,6 milioni di euro di contributi ricevuti a fronte dei costi sostenuti dalla Società per la progettazione della variante della SS 27 Etroubles - St. Oyen).

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia disponibilità netta pari a 15,8 milioni di euro (16,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI CILENE

Autostrade Sud America s.r.l. – Costanera Norte S.A.

La valutazione al 30 giugno 2010 della partecipazione in Autostrade Sud America (partecipata al 45% dalla Capogruppo SIAS che detiene, attraverso la subholding cilena Autopista Do Pacifico, il controllo del 100% di **Costanera Norte S.A.**), sulla base del “metodo del patrimonio netto”, risulta pari a 90,3 milioni di euro ed ha comportato l’iscrizione, nel I semestre 2010, di un provento a conto economico pari a 8,4 milioni di euro, con un effetto incrementativo complessivo di 35,7 milioni di euro del valore di carico della partecipazione (inclusivo

dell'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12: la Società ha infatti adottato – con decorrenza dal 1° gennaio 2010 – l'applicazione del c.d. “metodo misto”).

Nel corso dei primi sei mesi del 2010 i transiti sull'autostrada di 43 km nella città di Santiago del Cile, in concessione a Costanera Norte, sono aumentati del 5,3%: i “ricavi da pedaggio” si sono attestati su di un importo pari a 20 milioni di euro.

Il “margine operativo lordo” è pari a 16,2 milioni di euro.

L'utile del periodo si attesta su di un importo pari a 17,5 milioni di euro.

L'“indebitamento finanziario netto”, al 30 giugno 2010, risulta pari a 116,1 milioni di euro.

Autostrade per il Cile s.r.l.

La APC s.r.l., valutata con il “metodo del patrimonio netto” (in quanto partecipata al 50% dalla Capogruppo SIAS) risulta iscritta – al 30 giugno 2010 – per un valore pari a 76,6 milioni di euro; tale società, per il tramite di sub-holdings di diritto cileno, detiene le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A. (**Vespucio Sur**), titolare della concessione (con scadenza nel 2032) del tratto sud del raccordo anulare a pedaggio della città di Santiago del Cile, per complessivi 23 km; tale società è valutata con il “metodo del patrimonio netto” nell'ambito del sub-consolidato del Gruppo APC;
- il 50% di Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A. (**Litoral Central**), titolare della concessione (con scadenza nel 2031) della rete autostradale a pedaggio di 80 km tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena in Cile; tale società è valutata con il “metodo del patrimonio netto” nell'ambito del sub-consolidato del Gruppo APC;
- il 100% di Sociedad Concesionaria Autopista Nororiental S.A. (**Nororiental**), titolare della concessione (con scadenza nel 2044) del passante nordorientale di 21 km nella città di Santiago del Cile; tale società è consolidata con il “metodo integrale” nell'ambito del sub-consolidato del Gruppo APC;
- il 100% di **Gestion Vial S.A.**, incaricata della gestione delle manutenzioni e dei lavori per le tratte in concessione a Litoral Central e a Los Lagos S.A. (asset escluso dal perimetro dell'acquisizione);
- il 50% di Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A. (**Operalia**), incaricata della gestione delle manutenzioni e dei lavori per la tratta in concessione a Vespucio Sur.

Il Gruppo APC ha registrato nel I semestre 2010 un utile consolidato pari a 3,6 milioni di euro ed evidenza, in pari data, un indebitamento finanziario netto pari a 142,5 milioni di euro.

* * *

L'“**indebitamento finanziario netto**” quale risultante dall' “aggregazione” degli importi rivenienti dai bilanci consolidati del Gruppo ASA e del Gruppo APC è pari – al 30 giugno 2010 – a **258,6 milioni di euro**.

Settore engineering



Società Iniziative Nazionali Autostradali – SINA S.p.A.

La Società opera nel settore dello studio, della progettazione e direzione lavori relativamente ad opere ferroviarie ed autostradali; alla data del 30 giugno 2010 tale Società risulta controllata dal Gruppo per una percentuale pari al 100% del capitale sociale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazioni
Ricavi del settore engineering	20.762	18.767	1.995
Altri ricavi	437	345	92
Costi operativi	(18.368)	(17.809)	(559)
Margine operativo lordo	2.831	1.303	1.528

Il “*volume d'affari*” del primo semestre 2010 risulta pari a 21,2 milioni di euro in crescita di circa 2,1 milioni di euro rispetto al corrispondente dato del 2009; tale incremento è riconducibile, principalmente, all'avanzamento delle attività di natura progettuale e di direzione lavori. I “costi operativi” si attestano su di un valore di 18,4 milioni di euro (17,8 milioni di euro nel primo semestre 2009); l'incremento verificatosi rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è conseguente alla variazione intervenuta nel volume d'affari.

Per quanto precede, il “*marginale operativo lordo*” è pari a 2,8 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio 2009).

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia disponibilità per 6,2 milioni di euro (8,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009) ed è rappresentata da disponibilità e da obbligazioni monetizzabili, su richiesta, nel breve termine. Nel corso del semestre la Società ha provveduto al pagamento del “saldo” dividendi relativi all'esercizio 2009 (pari a 3,2 milioni di euro).



SINECO S.p.A.

La Società opera nel settore del monitoraggio e controllo dello stato di conservazione delle infrastrutture di trasporto presenti sul territorio; alla data del 30 giugno 2010 essa è controllata dal Gruppo per una percentuale pari al 100% del capitale sociale.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2010	1° semestre 2009	Variazioni
Ricavi del settore engineering	9.107	8.393	714
Altri ricavi	52	74	(22)
Costi operativi	(6.873)	(6.686)	(187)
Margine operativo lordo	2.286	1.781	505

Il “*volume d'affari*” del primo semestre 2010 risulta pari a 9,2 milioni di euro in crescita di circa 0,7 milioni di euro rispetto al corrispondente dato del 2009.

I “*costi operativi*” si attestano su un valore pari a 6,9 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Per quanto precede, il “*marginale operativo lordo*” risulta pari a 2,3 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel primo semestre 2009).

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia disponibilità per 1,9 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009) ed è rappresentata dalla liquidità depositata sui conti correnti della società. Nel corso del periodo la Società ha corrisposto il “saldo” dividendi relativi all’esercizio 2009 (pari a 1 milione di euro).

Cisa Engineering. S.p.A.

La Società, attiva nel settore dello studio e progettazione di opere autostradali, nel primo semestre 2010 ha consuntivato un volume d’affari pari a 0,7 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel primo semestre 2009) al quale è corrisposto un margine operativo lordo in sostanziale pareggio (pareggio nel primo semestre 2009).

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia disponibilità pari a 0,1 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Nel corso del semestre la Società ha provveduto al pagamento dei dividendi relativi all’esercizio 2009 (pari a 0,2 milioni di euro).

ATIVA Engineering. S.p.A.

La Società, attiva nel settore dello studio e della progettazione relativamente ad opere autostradali nonché delle prestazioni di servizi a società operanti nel settore autostradale, nel primo semestre 2010 ha consuntivato un volume d’affari pari a 4,5 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel primo semestre 2009) al quale è corrisposto un “*margine operativo lordo*” di 1,8 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel primo semestre 2009).

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia disponibilità per 0,5 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Settore costruzioni

ABC Costruzioni S.p.A.

Il “*volume d’affari*” ammonta a 32,6 milioni di euro (27,5 milioni di euro nel primo semestre 2009) e risulta realizzato per la quasi totalità nei confronti delle Società concessionarie del Gruppo SIAS.

I “*costi operativi*” sono pari a 27,6 milioni di euro (23,8 milioni di euro nel primo semestre 2009); il “*margine operativo lordo*” risulta, pertanto, pari a 5 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel primo semestre 2009).

La “*posizione finanziaria netta*” al 30 giugno 2010 evidenzia una “disponibilità” per a 5,8 milioni di euro (1,7 milione di euro al 31 dicembre 2009). La variazione intervenuta nella posizione finanziaria netta è riconducibile – principalmente – all’incasso di crediti commerciali in essere alla fine del precedente esercizio.

Settore Tecnologico

SINELEC S.p.A.

La Società opera nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile, nonché in quello della gestione in *outsourcing* e fornitura di sistemi informatici integrati per società concessionarie autostradali.

Nel primo semestre dell'esercizio 2010, la Società ha consuntivato un "*volume d'affari*" pari a circa 19,7 milioni di euro (17,3 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio 2009).

I "*costi operativi*", pari a 15,4 milioni di euro, aumentano di 1,8 milioni di euro a seguito della maggiore attività svolta.

Per quanto sopra il "*marginale operativo lordo*" è pari a 4,3 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel primo semestre 2009).

La "*posizione finanziaria netta*" al 30 giugno 2010 evidenzia "*disponibilità*" per 2,9 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Euroimpianti Electronic S.p.A.

La Società opera nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici, telefonici ed elettronici di società operanti nel settore autostradale.

Nel semestre in esame la Società ha realizzato un "*volume d'affari*" pari a circa 6,7 milioni di euro (5 milioni di euro nel primo semestre 2009) relativo prevalentemente a prestazioni effettuate nei confronti delle Società del Gruppo SIAS.

I "*costi operativi*" sono pari a 5,7 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel primo semestre 2009).

Per quanto sopra esposto il "*marginale operativo lordo*" del primo semestre 2010 è pari a circa 1 milione di euro (0,5 milioni di euro nel primo semestre 2009).

La "*posizione finanziaria netta*" evidenzia "*disponibilità*" per 2,2 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Settore servizi

Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. (ex Autostrade dei Parchi S.p.A.)

La Società, nel primo semestre 2010, ha consuntivato una "*perdita*" pari a 5,5 milioni di euro (utile pari a 0,4 milioni di euro nel primo semestre 2009), a seguito della svalutazione - pari a 6 milioni di euro - operata nei confronti della partecipazione detenuta nella Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A..

Relativamente alla impugnazione, da parte dell'ANAS, del lodo arbitrale del 20 luglio 2005 con il quale era stato riconosciuto, alla Società, un indennizzo pari a 23,5 milioni di euro, a carico dell'ANAS stessa, a fronte della gestione delle autostrade A24 ed A25 effettuata, per conto dell'Ente Concedente, per oltre un ventennio, la causa è stata rinviata all'udienza del gennaio 2011.

La società provvederà a tutto quanto necessario per la difesa ed il riconoscimento delle proprie ragioni e comunque per la conferma del lodo da parte della adita Corte d'Appello.

La "*posizione finanziaria netta*" al 30 giugno 2010 evidenzia "*disponibilità*" per 2,1 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Di seguito vengono riportati i principali rischi⁽¹⁾ ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

- *Efficacia delle Convenzioni Uniche sottoscritte nel 2009 e nel 2010*

Come precedentemente riportato - in data 13 maggio 2010 - il CIPE ha espresso parere favorevole in merito agli schemi di Convenzione Unica sottoscritti dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A., SALT S.p.A. e SAV S.p.A. (in data 2 settembre 2009) e CISA S.p.A. (in data 3 marzo 2010), evidenziando le “prescrizioni” che dovranno essere recepite negli stessi.

Tali schemi risultano approvati ai sensi sia della norma inserita nella c.d. “Legge finanziaria 2010” (Legge 23 dicembre 2009, n. 191 – articolo 2, comma 202) sia del D.L. 31 maggio 2010 n. 78. Si è attualmente in attesa di sottoscrivere – note le “prescrizioni” del CIPE – gli “atti integrativi” alle Convenzioni Uniche cui è subordinata l’efficacia delle Convenzioni stesse.

- *Contenziosi con l’Ufficio delle Imposte*

Alla data del 30 giugno 2010 alcune Società del Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali da parte dell’Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza; nel corso di tali verifiche non sono stati riscontrati fatti dolosi, evasivi od elusivi e, comunque, di rilevanza penale; ne è scaturita – pertanto – la conferma della correttezza formale e sostanziale dell’operato delle Società. Ove le verifiche si siano concluse con la formulazione di rilievi riguardanti interpretazioni delle norme fiscali diverse da quelle adottate dalle Società, le Società hanno ribadito di aver adottato un comportamento conforme alle norme che disciplinano la redazione del bilancio ed in linea con i principi contabili di riferimento. Ove tali rilievi siano stati oggetto di successivo accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate, le Società hanno provveduto a presentare appositi ricorsi, ribadendo la correttezza delle impostazioni adottate.

In taluni casi, ove se ne sia ravvisata la convenienza per la Società, la chiusura dei contenziosi in essere è avvenuta tramite adesione alle proposte di definizione formulate dagli Uffici nell’ambito degli strumenti e delle procedure appositamente predisposti dalla normativa fiscale.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA’ E AREA GEOGRAFICA (“SEGMENT INFORMATION”)

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo “Settori di attività e composizione del Gruppo”, il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione di reti autostradali in concessione, nonché delle attività ad esse correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Nelle note esplicative, nell’apposito capitolo “Settori operativi”, è riportata un’analisi - in conformità all’IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA VIGENTE NORMATIVA

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

In esecuzione della deliberazione assembleare assunta in data 28 aprile 2010, la Capogruppo ha provveduto, nel primo semestre 2010, ad acquistare azioni proprie.

⁽¹⁾ Per quanto concerne la gestione dei “rischi finanziari” si rimanda alla sezione “altre informazioni” delle note esplicative del “bilancio semestrale abbreviato”

Al 30 giugno 2010, ASTM S.p.A. deteneva n. 3.035.797 (valore nominale 1.517.898,50 euro) azioni proprie, pari al 3,45% del capitale sociale, alle quali si sommano, per il pro-quota di pertinenza, le n. 21.500 azioni (valore nominale 10.750 euro) detenute dalla controllata ATIVA S.p.A., pari allo 0,02% del capitale sociale della stessa ASTM S.p.A.. La movimentazione intervenuta, nel corso del periodo, relativamente alle citate azioni è indicata nel paragrafo relativo al “Patrimonio Netto” delle note esplicative.

Ad oggi, le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalla ATIVA S.p.A. risultano pari, complessivamente, a n. 3.095.078.

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Società.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo

Relativamente ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Oltre a quanto precedentemente riportato, non risultano, ad oggi, significativi eventi intervenuti in data successiva al 30 giugno 2010.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il *trend* di traffico (soprattutto quello relativo alla categoria “veicoli pesanti”) manifestatosi nel semestre in esame, unitamente agli adeguamenti tariffari riconosciuti con decorrenza dal 1° gennaio 2010, consentono di formulare una previsione di ulteriore consolidamento, nel II semestre del 2010, degli indicatori reddituali del Gruppo.

Torino, 4 agosto 2010

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Riccardo Formica)

Bilancio semestrale
abbreviato

Stato patrimoniale

30 giugno 2009 ⁽¹⁾ (importi in migliaia di euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	
Attività			
Attività non correnti			
1. Attività immateriali (nota 1)			
75.940	a. attività immateriali	72.749	72.781
3.069.333	b. concessioni - beni gratuitamente reversibili	3.084.627	3.083.916
3.145.273	Totale attività immateriali	3.157.376	3.156.697
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)			
66.066	a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	64.254	64.913
2.505	b. beni in locazione finanziaria	2.361	2.360
68.571	Totale immobilizzazioni materiali	66.615	67.273
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)			
a. partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			
264.127		329.282	283.093
b. partecipazioni non consolidate			
252.903		218.609	253.407
c. crediti			
35.947		38.992	39.447
d. altre			
6.821		6.633	6.665
559.798	Totale attività finanziarie non correnti	593.516	582.612
36.621	4. Attività fiscali differite (nota 4)	59.359	46.425
3.810.263	Totale attività non correnti	3.876.866	3.853.007
Attività correnti			
5. Rimanenze (nota 5)			
20.777		21.402	27.764
6. Crediti commerciali (nota 6)			
59.166		59.935	70.065
7. Attività fiscali correnti (nota 7)			
30.979		13.974	12.022
8. Altri crediti (nota 8)			
215.923		255.808	198.543
9. Attività possedute per la negoziazione			
-		-	-
10. Attività disponibili per la vendita (nota 9)			
94		43	136
11. Crediti finanziari (nota 10)			
30.120		95.259	91.594
357.059	Totale attività correnti	446.421	400.124
220.712	12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 11)	154.881	191.948
577.771	Totale attività correnti	601.302	592.072
4.388.034	Totale attività	4.478.168	4.445.079
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto (nota 12)			
1. Patrimonio netto di Gruppo			
42.667	a. capitale sociale	42.478	42.667
946.779	b. riserve ed utili a nuovo	992.654	983.915
989.446	Totale	1.035.132	1.026.582
711.043	2. Capitale e riserve di terzi	732.692	728.524
1.700.489	Totale patrimonio netto	1.767.824	1.755.106
Passività			
Passività non correnti			
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)			
188.320		186.715	184.131
4. Debiti commerciali			
11		15	19
5. Altri debiti (nota 14)			
580.861		536.098	536.284
6. Debiti verso banche (nota 15)			
597.988		1.196.691	1.179.289
7. Altri debiti finanziari (nota 16)			
205.104		207.881	206.354
8. Passività fiscali differite (nota 17)			
22.261		27.154	26.038
1.594.545	Totale passività non correnti	2.154.554	2.132.115
Passività correnti			
9. Debiti commerciali (nota 18)			
114.719		123.115	139.123
10. Altri debiti (nota 19)			
132.870		158.657	160.995
11. Debiti verso banche (nota 20)			
824.876		247.405	239.205
12. Altri debiti finanziari (nota 21)			
3.627		3.529	6.596
13. Passività fiscali correnti (nota 22)			
16.908		23.084	11.939
1.093.000	Totale passività correnti	555.790	557.858
2.687.545	Totale passività	2.710.344	2.689.973
4.388.034	Totale patrimonio netto e passività	4.478.168	4.445.079

⁽¹⁾ Importi rideterminati a seguito del cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

Conto economico

Esercizio 2009 (importi in migliaia di euro)		1° semestre 2010	1° semestre 2009⁽¹⁾
Ricavi (nota 23)			
772.257	1. del settore autostradale – gestione operativa ⁽²⁾ (nota 23.1)	404.998	359.666
206.445	2. del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 23.2)	120.788	86.896
6.893	3. del settore costruzioni (nota 23.3)	2.222	699
16.846	4. del settore engineering (nota 23.4)	9.690	6.674
15.632	5. del settore tecnologico (nota 23.5)	10.588	6.763
52.574	6. altri (nota 23.6)	22.147	25.737
1.070.647	Totale Ricavi	570.433	486.435
(148.458)	7. Costi per il personale (nota 24)	(78.967)	(75.514)
(339.107)	8. Costi per servizi (nota 25)	(190.448)	(152.058)
(33.073)	9. Costi per materie prime (nota 26)	(18.350)	(14.859)
(71.192)	10. Altri Costi (nota 27)	(36.230)	(33.468)
67	11. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 28)	37	32
(190.480)	12. Ammortamenti e svalutazioni (nota 29)	(98.898)	(87.304)
	13. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili (nota 30)	(4.107)	6.464
(1.067)	14. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 31)	-	(439)
	15. Proventi finanziari: (nota 32.1)		
4.636	a. da partecipazioni non consolidate	4.371	4.334
6.560	b. altri	1.939	3.288
	16. Oneri finanziari: (nota 32.2)		
(71.340)	a. interessi passivi	(36.162)	(34.071)
(3.616)	b. altri	(6.818)	(1.631)
	17. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 33)		
18.673		12.983	9.828
252.552	Utile (perdita) al lordo delle imposte	119.783	111.037
	18. Imposte (nota 34)		
(87.973)	a. Imposte correnti	(37.303)	(33.051)
499	b. Imposte differite	(2.404)	(3.405)
165.078	Utile (perdita) dell'esercizio	80.076	74.581
76.417	• quota attribuibile alle minoranze	34.851	34.063
88.661	• quota attribuibile al Gruppo	45.225	40.518
Utile per azione (nota 35)			
1,038	Utile (euro per azione)	0,530	0,474

⁽¹⁾ Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione “Principi di consolidamento e criteri di valutazione”: applicazione dell’interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

⁽²⁾ Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all’art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanoone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all’ANAS. Si è, pertanto, provveduto ad esporre i corrispettivi da pedaggio al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli “altri costi di gestione”. Al fine di rendere comparabili i dati con quelli relativi al precedente esercizio si è proceduto a riclassificare la suddetta voce anche per il primo semestre 2009.

Conto economico complessivo

Esercizio 2009 (importi in migliaia di euro)		1° semestre 2010	1° semestre 2009
165.078	Utile del periodo (a)	80.076	74.581
5.958	Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value” (attività finanziarie disponibili per la vendita)	(26.895)	4.406
(9.811)	Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	(35.093)	(4.139)
8.988	Utili (perdite) imputati alla “riserva da conversione cambi” (valutazione al patrimonio netto di società collegate)	11.559	6.507
-	- Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	-	-
5.135	Utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto (b)	(50.429)	6.774
170.213	Risultato economico complessivo (a) + (b)	29.647	81.355
77.496	• quota attribuibile alle minoranze	15.087	36.015
92.717	• quota attribuibile al Gruppo	14.560	45.340

Rendiconto finanziario

Esercizio 2009 (importi in migliaia di euro)	1° semestre 2010	1° semestre 2009
208.230 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	191.948	208.230
Attività operativa:		
165.078 Utile (perdita)	80.076	74.581 ⁽¹⁾
Rettifiche		
190.227 Ammortamenti	98.838	87.249 ⁽¹⁾
(10.302) Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	4.107	(6.465)
2.141 Adeguamento fondo TFR	1.692	1.798
1.067 Accantonamenti per rischi	-	439
(18.673) (Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(12.983)	(9.828) ⁽¹⁾
140 (Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	6.145	155
(8.111) Capitalizzazione di oneri finanziari	(3.016)	(6.552)
321.567	<i>Cash Flow Operativo</i>	<i>174.859</i>
(3.845) Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	2.274	185 ⁽¹⁾
74.779 Variazione capitale circolante netto (nota 36.1)	(49.930)	66.057
(8.374) Altre variazioni generate dall'attività operativa (nota 36.2)	(3.215)	(2.589)
384.127 Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)	123.988	205.030
Attività di investimento:		
(4.829) Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(2.688)	(1.891)
(206.444) Investimenti in beni reversibili	(120.786)	(86.896)
(1.344) Investimenti in attività immateriali	(500)	(346)
(107.958) Investimenti in attività finanziarie non correnti	(1.116)	(92.493)
38.150 Contributi sugli investimenti	27.978	-
813 Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	93	187
182 Disinvestimenti di beni reversibili	15	25
28 Disinvestimenti netti di attività immateriali	45	-
9.298 Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	733	4.205
(272.104) Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(96.226)	(177.209)
Attività finanziaria:		
18.661 Variazione netta dei debiti finanziari a medio - lungo termine	(22.041)	30.249
(57.891) Variazione delle attività finanziarie	(3.572)	(30.120)
(24.751) Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(1.726)	(2.307)
(160) Variazioni del patrimonio netto di terzi	(1.099)	(11)
- Variazioni del patrimonio netto di Gruppo	-	-
(981) Acquisto azioni proprie	(3.687)	(981)
(14.515) Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo	(15.363)	(4.274)
(31.746) Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti, a Terzi Azionisti, da Società Controllate	(17.341)	(7.895)
(111.383) Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(64.829)	(15.339)
208.870 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	154.881	220.712

Informazioni aggiuntive:

50.229 Imposte pagate nel periodo	38.622	16.903
59.315 Oneri finanziari pagati nel periodo	30.144	43.461

- Per quanto concerne la "posizione finanziaria netta" del Gruppo, si rimanda all'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione"

⁽¹⁾ Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva da valutazione al "fair value" ⁽¹⁾	Riserva da "cash flow hedge"	Riserva differenze cambio	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio Netto
31 dicembre 2008	42.742	25.861	9.325	10.538	29.261	(28.007)	46.786	(5.889)	(6.787)	801.420	24.111	949.361	682.938	1.632.299
Costituzione di riserva per acquisto azioni proprie					981					(981)		-	-	-
Acquisto Azioni Proprie	(75)					(906)						(981)	-	(981)
Allocazione risultato 2008										21.300	(21.300)	-	-	-
Distribuzione dividendo 2008 (0,05 euro per azione)											(4.274)	(4.274)	(7.895)	(12.169)
Distribuzione acconto su dividendo 2008 (0,12 euro per azione)											(10.241)	(10.241)	(23.851)	(34.092)
Altre variazioni												-	(164)	(164)
Risultato complessivo ⁽²⁾							4.385	(6.028)	5.699		88.661	92.717	77.496	170.213
31 dicembre 2009	42.667	25.861	9.325	10.538	30.242	(28.913)	51.171	(11.917)	(1.088)	821.739	76.957	1.026.582	728.524	1.755.106
Costituzione di riserva per acquisto azioni proprie					3.687					(3.687)		-	-	-
Acquisto Azioni Proprie	(189)					(3.498)						(3.687)	-	(3.687)
Allocazione risultato 2009										61.594	(61.594)	-	-	-
Distribuzione dividendo 2009 (0,18 euro per azione)											(15.363)	(15.363)	(17.341)	(32.704)
Altre variazioni										13.040		13.040	6.422 ⁽³⁾	19.462
Risultato complessivo ⁽²⁾							(16.187)	(21.809)	7.331		45.225	14.560	15.087 ⁽⁴⁾	29.647
30 giugno 2010	42.478	25.861	9.325	10.538	33.929	(32.411)	34.984	(33.726)	6.243	892.686	45.225	1.035.132	732.692	1.767.824

(1) Riserva relativa agli adeguamenti al "fair value" di partecipazioni disponibili per la vendita

(2) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

(3) Trattasi dell'iscrizione sia della differenza tra il prezzo pagato e la corrispondente frazione di patrimonio netto derivante dall'acquisizione di ulteriori quote della controllata SALT S.p.A. (pari a 0,1 milioni di euro) sia degli effetti derivanti dall'applicazione dell'Interpretazione IFRIC 12 da parte della collegata Costanera Norte S.A. (pari a 20,5 milioni di euro); quest'ultima variazione tiene conto dei recenti approfondimenti relativi all'applicazione della suddetta Interpretazione

(4) Utile attribuibile alle minoranze 34.851
 Pro-quota adeguamenti riserva differenze cambio 4.228
 Pro-quota adeguamenti "IRS" (13.284)
 Pro-quota adeguamenti al "fair value" (10.708)
 Utile "complessivo" attribuibile alle minoranze 15.087

Informazioni generali

L'Autostrada Torino-Milano (ASTM S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La ASTM S.p.A. opera in Italia – in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate – principalmente nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Corso Regina Margherita 165 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. e risultano incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo ASTM è stata favorevolmente esaminata, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 4 agosto 2010.

Criteri di redazione e contenuto della relazione finanziaria semestrale

La presente relazione finanziaria semestrale è stata redatta – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, con particolare riferimento a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 34. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'analogo periodo del precedente esercizio risultano conformi ai citati *standard* contabili.

La relazione finanziaria semestrale è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Applicazione dell'IFRIC12 - Accordi per servizi in concessione

La ASTM S.p.A. ha provveduto a redigere il proprio Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 applicando l'Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione delle Comunità Europee.

Nella presente Relazione finanziaria semestrale, al fine di consentire la comparazione dei dati, si è - pertanto - provveduto a rideterminare i valori relativi al primo semestre 2009. I principali cambiamenti apportati sono i seguenti:

- riclassificazione dei “beni gratuitamente reversibili” da “immobilizzazioni materiali” a “immobilizzazioni immateriali”;
- integrale rilevazione dei costi e dei ricavi relativi alla costruzione dei beni gratuitamente reversibili (sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi);
- rideterminazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Di seguito sono riportati i principali effetti sul Conto Economico, sul Conto Economico Complessivo, sullo Stato Patrimoniale e sul Rendiconto Finanziario del primo semestre 2009 rivenienti dall'applicazione dell'IFRIC 12.

Conto economico

(importi in migliaia di euro)	1° semestre 2009			
	Ante applicazione	Effetto IFRIC 12	Note	Post applicazione
Ricavi				
1. del settore autostradale – gestione operativa	359.666			359.666
2. del settore autostradale – progettazione e costruzione	-	86.896	(1)	86.896
3. del settore costruzioni	699			699
4. del settore engineering	6.674			6.674
5. del settore tecnologico	6.763			6.763
6. altri	25.737			25.737
Totale Ricavi	399.539	86.896		486.435
7. Costi per il personale	(75.514)			(75.514)
8. Costi per servizi	(94.707)	(57.351)	(2)	(152.058)
9. Costi per materie prime	(14.859)			(14.859)
10. Altri Costi	(33.468)			(33.468)
11. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	29.577	(29.545)	(3)	32
12. Ammortamenti e svalutazioni	(94.145)	6.841	(4)	(87.304)
13. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	6.464			6.464
14. Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(439)			(439)
15. Proventi finanziari:				
a. da partecipazioni non consolidate	4.335			4.335
b. altri	3.287			3.287
16. Oneri finanziari:				
a. interessi passivi	(34.071)			(34.071)
b. svalutazione di partecipazioni e altri oneri	(1.631)			(1.631)
17. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.430	398	(5)	9.828
Utile (perdita) al lordo delle imposte	103.798	7.239		111.037
18. Imposte				
a. Imposte correnti	(33.052)			(33.052)
b. Imposte differite	(1.256)	(2.148)	(6)	(3.404)
Utile (perdita) dell'esercizio	69.490	5.091		74.581
• quota attribuibile alle minoranze	31.730	2.333	(7)	34.063
• quota attribuibile al Gruppo	37.760	2.758	(8)	40.518
Utile per azione				
Utile (euro per azione)	0,442	0,014		0,474

- (1) Integrale rilevazione dei ricavi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente reversibili (sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi)
- (2) Rilevazione dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente reversibili per l'importo delle opere realizzate da terzi che, in precedenza, venivano rilevati direttamente tra le attività, senza transitare da conto economico
- (3) Riclassificazione (tra i "ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione") delle opere realizzate dalle società del Gruppo che, in precedenza, venivano classificati a riduzione dei costi
- (4) Effetti del ricalcolo degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili correlato allo sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio lungo la durata della concessione in luogo del metodo basato sulle quote riportate nei rispettivi piani finanziari delle concessionarie
- (5) Effetto del ricalcolo degli ammortamenti sul pro-quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
- (6) Effetto fiscale differito del ricalcolo degli ammortamenti
- (7) Effetti sul risultato attribuibile alle minoranze determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12
- (8) Effetti sul risultato di Gruppo determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12

Conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	1° semestre 2009			
	Ante applicazione	Effetto IFRIC 12	Note	Post applicazione
Utile del periodo (a)	69.490	5.091		74.581
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)	4.406			4.406
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	(4.139)			(4.139)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da conversione cambi" (valutazione al patrimonio netto di società collegate)	6.507			6.507
Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	-			-
Utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto (b)	6.774			6.774
Risultato economico complessivo (a) + (b)	76.264	5.091		81.355
• quota attribuibile alle minoranze	33.682	2.333	(1)	36.015
• quota attribuibile al Gruppo	42.582	2.758	(2)	45.340

- (1) Effetti sul risultato attribuibile alle minoranze determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12
- (2) Effetti sul risultato di Gruppo determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12

Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	30 giugno 2009			
	Ante applicazione	Effetto IFRIC 12	Note	Post applicazione
Attività				
Attività non correnti				
1. Attività immateriali				
a. attività immateriali	75.940			75.940
b. concessioni - beni gratuitamente reversibili	-	3.069.333	(1)	3.069.333
Totale attività immateriali	75.940	3.069.333		3.145.273
2. Immobilizzazioni materiali				
a. beni gratuitamente reversibili in esercizio	2.753.271	(2.753.271)		-
b. beni gratuitamente reversibili in costruzione	309.814	(309.814)		-
c. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	66.066			66.066
d. beni in locazione finanziaria	2.505			2.505
Totale immobilizzazioni materiali	3.131.656	(3.063.085)	(1)	68.571
3. Attività finanziarie non correnti				
a. partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	264.179	(52)	(2)	264.127
b. partecipazioni non consolidate - disponibili per la vendita	252.903			252.903
c. crediti	35.947			35.947
d. altre	6.821			6.821
Totale attività finanziarie non correnti	559.850	(52)		559.798
4. Attività fiscali differite	23.191	13.430	(3)	36.621
Totale attività non correnti	3.790.637	19.626		3.810.263
Attività correnti				
5. Rimanenze	20.777			20.777
6. Crediti commerciali	59.166			59.166
7. Attività fiscali correnti	30.979			30.979
8. Altri crediti	215.923			215.923
9. Attività possedute per la negoziazione	-			-
10. Attività disponibili per la vendita	94			94
11. Crediti finanziari	30.120			30.120
Totale	357.059	-		357.059
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	220.712			220.712
Totale attività correnti	577.771	-		577.771
Totale attività	4.368.408	19.626		4.388.034
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
1. Patrimonio netto di Gruppo				
a. capitale sociale	42.667			42.667
b. riserve ed utili a nuovo	945.484	1.295	(4)	946.779
Totale	988.151	1.295		989.446
2. Capitale e riserve di terzi	708.104	2.939	(5)	711.043
Totale patrimonio netto	1.696.255	4.234		1.700.489
Passività				
Passività non correnti				
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	188.320			188.320
4. Debiti commerciali	11			11
5. Altri debiti	580.861			580.861
6. Debiti verso banche	597.988			597.988
7. Altri debiti finanziari	205.104			205.104
8. Passività fiscali differite	6.869	15.392	(3)	22.261
Totale passività non correnti	1.579.153	15.392		1.594.545
Passività correnti				
9. Debiti commerciali	114.719			114.719
10. Altri debiti	132.870			132.870
11. Debiti verso banche	824.876			824.876
12. Altri debiti finanziari	3.627			3.627
13. Passività fiscali correnti	16.908			16.908
Totale passività correnti	1.093.000	-		1.093.000
Totale passività	2.672.153	15.392		2.687.545
Totale patrimonio netto e passività	4.368.408	19.626		4.388.034

(1) Riclassificazione dei Beni gratuitamente reversibili da "immobilizzazioni materiali" a "immobilizzazioni immateriali" al netto dell'effetto relativo al ricalcolo degli ammortamenti: Riclassificazione da "Immobilizzazioni materiali" a "Immobilizzazioni immateriali" 3.063.085
 Minori ammortamenti semestre 2009 determinati dall'applicazione dell'IFRIC 12 6.248
 3.069.333

(2) Effetto del ricalcolo degli ammortamenti sul valore delle partecipazioni in imprese collegate

(3) Effetto fiscale differito del ricalcolo degli ammortamenti secondo l'IFRIC 12: Attività fiscali differite 13.430
 Passività fiscali differite (15.392)
 Effetto netto (1.962)

(4) Effetti sul patrimonio netto di Gruppo determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12

(5) Effetti sul patrimonio netto di terzi determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2009			
	Ante applicazione	Effetto IFRIC 12	Note	Post applicazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	208.230	-		208.230
Attività operativa:				
Utile (perdita)	69.490	5.091	(1)	74.581
Rettifiche				
Ammortamenti	94.090	(6.841)	(2)	87.249
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(6.465)			(6.465)
Adeguamento fondo TFR	1.798			1.798
Accantonamenti per rischi	439			439
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	(9.430)	(398)	(3)	(9.828)
Capitalizzazione di oneri finanziari	155			155
Capitalizzazione di oneri finanziari	(6.552)			(6.552)
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(1.963)	2.148	(4)	185
Variazione capitale circolante netto	66.057			66.057
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(2.589)			(2.589)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)	205.030	-		205.030
Attività di investimento:				
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(1.891)			(1.891)
Investimenti in concessioni - beni gratuitamente reversibili	(86.896)			(86.896)
Investimenti in attività immateriali	(346)			(346)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(92.493)			(92.493)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	187			187
Disinvestimenti di beni reversibili	25			25
Disinvestimenti netti di attività immateriali	-			-
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti	4.205			4.205
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(177.209)	-		(177.209)
Attività finanziaria:				
Variazione netta dei debiti verso banche	30.249			30.249
Variazione delle attività finanziarie	(30.120)			(30.120)
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(2.307)			(2.307)
Variazioni del patrimonio netto di terzi	(11)			(11)
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo	(981)			(981)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo	(4.274)			(4.274)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti	(7.895)			(7.895)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(15.339)	-		(15.339)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)	220.712	-		220.712

(1) Effetti, sul risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi, determinato dall'applicazione dell'IFRIC 12

(2) Effetti del ricalcolo degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili

(3) Effetto del ricalcolo degli ammortamenti sul risultato pro-quota delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(4) Effetto fiscale differito del ricalcolo degli ammortamenti

Principi e procedure di consolidamento

Il bilancio semestrale abbreviato comprende, oltre al bilancio della capogruppo – Autostrada Torino-Milano S.p.A., le relazioni finanziarie semestrali delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto, ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società, sulle quali si esercita il controllo congiuntamente con terzi soci in base ad accordi con essi, sono state consolidate con il “metodo proporzionale”.

Le società sulle quali si esercita un’ “influenza notevole”, in materia di politiche finanziarie ed operative, sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Si precisa, inoltre, che le controllate INPAR S.p.A. (in liquidazione), Rites s.c.a r.l. e Sistemi e Servizi s.c.a r.l. sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto” in quanto non rilevanti. Il loro consolidamento non avrebbe prodotto alcun effetto significativo sul bilancio consolidato.

Nel successivo paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

* * *

Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico. Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Consolidamento con il “metodo proporzionale”

Il consolidamento secondo il “metodo proporzionale” consiste, in sintesi, nell’aggregazione, linea per linea, in capo alla controllante, della quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della partecipata alle rispettive voci del bilancio consolidato.

Con il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del Gruppo e non il suo valore globale; inoltre, quale contropartita del valore delle partecipazioni, viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo e non compare la voce “Patrimonio netto di terzi” né quella “Utile di terzi” (nel conto economico), in quanto tali voci sono automaticamente escluse.

Gli utili e le perdite infragruppo, inoltre, sono eliminati proporzionalmente e tutte le altre rettifiche di consolidamento sono effettuate su analoga base.

Valutazione delle partecipazioni con il “metodo del patrimonio netto”

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad “impairment test”. La quota dei risultati d’esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest’ultima; tuttavia, nella misura in cui il Gruppo non abbia l’obbligo di risponderne, non è rilevata l’eccedenza delle perdite rispetto al valore contabile della partecipazione in bilancio. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione della semestrale al 30 giugno 2010 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2009, ad eccezione dell’applicazione, come precedentemente illustrato, dell’interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione.

Si precisa che sono state operate talune riclassificazioni le quali risultano dettagliate nelle rispettive note di riferimento.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale, non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto (“impairment test”) è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola “cash generating unit” sulla quale l’avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell’investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “fair value” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei “contributi in c/capitale” (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al “financial model” dell’interpretazione IFRIC 12 – fra i “crediti finanziari”); infatti i contributi, nell’accezione dell’IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio (“*revenue based unit of production method*”) lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell’ammortamento dei beni devolvibili della ATIVA S.p.A. e della SALT S.p.A, si è tenuto conto del contenuto dell’art. 5 della vigente Convenzione, in base al quale, per le nuove opere, così come individuate al punto 2 del citato articolo, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo da parte del subentrante, per la parte delle stesse eseguita e non ancora ammortizzata alla scadenza della concessione (c.d. “terminal value”).

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;

- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti, macchinari e automezzi	4% - 5% - 8% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e costruzioni leggere	10% - 12% - 25% - 40%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

Beni in locazione - Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro "fair value" (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing; in contropartita a tale valore è registrato, tra le passività, il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'atto della definizione del contratto di leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

I costi inerenti l'ordinaria manutenzione delle attività materiali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione - Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati, a conto economico, in quote costanti ripartite sulla base della durata del contratto sottostante.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del “costo medio ponderato” – ed il “valore netto di realizzo”.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell’attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento della situazione contabile, secondo il metodo della “percentuale di completamento”. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta tra le passività. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell’ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Comprendono le attività finanziarie/titoli detenuti con finalità di negoziazione.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall’origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al “fair value” al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati, al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Tale categoria include anche i c/c vincolati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non classificate nelle voci “Attività finanziarie possedute per la negoziazione”, “Attività finanziarie possedute fino alla scadenza”, o “Finanziamenti e crediti”; in particolare, questa voce comprende i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico.

Nella determinazione del “fair value” alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli simili, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili); qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l’esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo ovvero prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l’altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”.

Per quanto concerne il *prestito obbligazionario convertibile* in azioni ordinarie, ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare, al momento della rilevazione iniziale, i “componenti” del prestito stesso (in quanto strumento finanziario “composto”).

La “*componente di passività*” è pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al prestito obbligazionario, attualizzati sulla base del “tasso di interesse di mercato” (pari al costo del capitale di debito, su di una durata di 12 anni, dell’Emittente; tale tasso è stato ritenuto rappresentativo del rendimento di titoli a reddito fisso analoghi, privi del diritto di conversione).

La “*componente di patrimonio netto*” è pari alla differenza tra il “valore attuale” dei flussi finanziari (come sopra determinato) e la liquidità riveniente della sottoscrizione dell’emissione obbligazionaria al netto del relativo effetto fiscale differito.

Gli oneri finanziari - calcolati sulla “componente di passività” - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato “tasso di interesse di mercato”.

Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, dai Soggetti in questione a favore delle concessionarie SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. ed ATIVA S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità allo IAS 39, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano,

sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Le Convenzioni Uniche sottoscritte – in data 2 settembre 2009 - dalla Autostrada dei Fiori S.p.A., dalla SALT S.p.A. e dalla SAV S.p.A. prevedono un'anticipazione (rispetto a quanto definito nelle precedenti Convenzioni) dei piani di rimborso del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia: si è pertanto provveduto (in via prudenziale, in attesa di comunicazioni – da parte dell'ANAS – sull'efficacia delle Convenzioni Uniche recentemente sottoscritte) a rideterminare il valore attuale del debito e, conseguentemente, del relativo "risconto passivo" sulla base di tali piani di rimborso.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di Attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

Ricavi derivanti dalla vendita

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi sono trasferiti all'acquirente, momento che generalmente coincide con la spedizione/consegna.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento".

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze non si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività

fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al "fair value".

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Stime e valutazioni

La redazione della presente relazione finanziaria semestrale e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività della relazione finanziaria semestrale e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della relazione finanziaria semestrale. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione a "fair value" delle attività disponibili per la vendita, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli

accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione (“impairment test”) e l’eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili .

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati nella redazione della presente relazione finanziaria semestrale in maniera omogenea e coerente con il bilancio consolidato del precedente esercizio.

Ai sensi dell’art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che la presente relazione semestrale consolidata è stata redatta in migliaia di euro. Per il Gruppo ASTM l’euro rappresenta la “moneta funzionale” e coincide con la “moneta di presentazione”.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010⁽¹⁾

Il seguente principio contabile rivisto anche a seguito del processo di *Improvement* annuale condotto dallo IASB, è stato applicato per la prima volta dal Gruppo con decorrenza dal 1° gennaio 2010.

IFRS 3 - Aggregazioni aziendali e IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell’IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all’IFRS 3 riguardano l’eliminazione dell’obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in occasione di ogni acquisizione successiva, (nel caso di acquisizione “per fasi” di società controllate); pertanto l’eventuale goodwill verrà unicamente determinato nella fase di acquisizione “iniziale” e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell’acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite (i differenziali che si manifesteranno in sede di acquisizioni “successive” saranno, conseguentemente, imputati nel patrimonio netto consolidato).

Nell’emendamento allo IAS 27, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto; in caso di perdita del controllo, in presenza del mantenimento - comunque - di un’interessenza residua nella partecipata, quest’ultima dovrà essere mantenuta in bilancio al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite (derivanti dalla perdita del controllo) a conto economico. Inoltre, l’emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

⁽¹⁾ Ritenuti rilevanti per il Gruppo.

Note esplicative - Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	Torino – Corso Regina Margherita n. 165

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
Cisa Engineering S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	1.000.000	100,000	
Euroimpianti Electronic S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	120.000	100,000	
Fiori Real Estate s.r.l.	Imperia - Piazza della Repubblica 46A	110.000	100,000	
Holding Piemonte e Valle d’Aosta S.p.A.	Torino - Via Bonzanigo 22	350.000.000	100,000	
Logistica Tirrenica S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	120.000	100,000	
SINA S.p.A.	Milano – Via F. Casati 1/A	10.140.625	100,000	99,500
SINECO S.p.A.	Milano – Via F. Casati 1/A	500.000	100,000	82,000
Strade Co.Ge. S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	500.000	100,000	
Tibre s.c.a r.l.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	10.000	100,000	
SATAP S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	158.400.000	99,874	
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	66.150.000	97,971	
L.A.S. s.c.a r.l.	Tortona (AL) – Regione Ratto	10.000	95,000	
Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	120.000.000	87,570	
ABC Costruzioni S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	5.326.938	85,921	
Autocamionale della Cisa S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	41.600.000	84,437	
Collegamenti Integrati Veloci S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	20.000.000	82,500	
LIRA s.r.l.	Milano c/o Politecnico di Milano – Via Durando 10	200.000	75,000	
SAV S.p.A.	Châtillon (AO) – Strada Barat 13	24.000.000	67,634	
SIAS S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	113.750.000	63,423	61,705
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Savona – Via Don Minzoni 7	160.000.000	60,768	
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma – Via XX Settembre 98/E	200.000.000	60,000	
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	7.383.435	59,087	

Società controllate – consolidate con il “metodo proporzionale” (*)

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
ATIVA S.p.A.	Torino – Strada Cebrosa 86	38.512.500	41,170	
Si.Co.Gen. s.r.l.	Torino – Strada Cebrosa 86	260.000	41,170	
ATIVA Engineering S.p.A.	Torino – Strada Cebrosa 86	200.000	41,170	

(*) Società consolidate con il “metodo proporzionale” in quanto controllate pariteticamente, con altro soggetto in virtù di specifico accordo.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
RITES S.c.a.r.l.	Tortona-Località Passalacqua S.S. 211 KM. 13	10.000	86,660	
INPAR S.p.A. (in liquidazione)	Torino - Via M. Schina 5	6.196.800	66,666	33,000
SISTEMI E SERVIZI S.c.a.r.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	61,000	14,000
CON.SI.L.FER.	Roma-Via Indonesia 100	5.164	50,000	
V.A. BITUMI s.r.l.	Issogne (AO) - Fraz. Mure	20.800	50,000	
Autostrade per il Cile s.r.l.	Milano – Piazzetta Maurilio Bossi 1	2.000.000	50,000	
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	Tortona (AL) – Fraz. Rivalta Scrivia – Strada Savonesa 12/16	11.698.450	45,476	
Autostrade Sud America s.r.l.	Milano – Piazzetta Maurilio Bossi 1	100.000.000	45,000	
ATIVA Immobiliare S.p.A.	Torino – Strada Cebrosa 86	1.100.000	41,170	
ITINERA S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	60.000.000	40,303	
ATON s.r.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	40,000	
DEC s.r.l.	Milano – C.so Buenos Aires, 77	102.960	40,000	
MALPENSA 92 S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Tortona (AL)- Regione Ratto	10.000	40,000	
OMT S.p.A.	Tortona (AL) - S.P. Pozzolo Formigaro 3/5	2.000.000	40,000	
Fondo Valle S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Tortona (AL)-Strada privata Ansaldo 8	10.000	39,330	
SITAF S.p.A.	Susa (TO) - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016.000	36,976	
SITRASB S.p.A.	S.Rhémy-en-Bosses Frazione S.Léonard (AO)	8.000.000	36,500	
BEINASCO S.c.a.r.l.	Torino-Corso Francia 22	20.000	36,468	
S.A.C. S.r.l. Consortile (in liquidazione)	Carini (PA)-S.S. 113 Zona Industriale	10.200	35,000	
ASTA S.p.A.	Torino – Via Piffetti 15	6.000.000	30,000	
VESIMA S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Tortona (AL) - Via Balustra 15	25.500	30,000	
PHOENIX – Consorzio Stabile Italiano per l'Ingegneria	Milano – Via Noè 22	100.000	29,000	
Vado Intermodal Operator S.c.p.A.	Vado ligure (SV) – Via Trieste 25	3.000.000	28,000	
SOCIETA' TRAFORO CIRIEGIA S.p.A.	Cuneo - C.so Nizza 36	3.167.100	25,702	13,027
ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.	Cuneo – Via XX Settembre 47 bis	600.000	25,642	
S.A.C.S. s.r.l. Consortile (in liquidazione)	Licata (AG)-Via Bengasi 26	10.200	25,000	
C.I.M. S.p.A.	Novara - Via Carlo Panseri 100	24.604.255	24,313	
Autostrada Estense S.c.p.A.	Carpi (MO) – Via Carlo Pisacane 2	1.000.000	22,500	
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	Milano – Via F. Casati 1/A	2.500.000	22,000	
Pinerolo s.c.a.r.l.	Torino – C.so Francia 22	20.000	20,585	
C.T.E. Consorzio Tangenziale Engineering	Milano – Via Girolamo Vida 11	20.000	20,000	
ROAD LINK Holdings Ltd.	Northumberland - 4 Gilsgate - U.K.	L.sterline 1.000	20,000	

Elenco delle partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
FIUMICINO PISTA 3 S.c.a r.l.	Roma-L.go Lido Duranti 1/a	10.200	19,990	
CSI- Consorzio Servizi Ingegneria	Verona – Via Cattaneo 20	1.000	19,900	
Confederazione Autostrade S.p.A.	Verona- Via Flavio Gioia, 71	6.000.000	16,667	
CODELFA S.p.A.	Tortona-Località Passalacqua S.S. 211 Km. 13	2.500.000	16,423	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma-Via A. Bergamini 50	107.112	15,234	
Consorzio Rete	Genova – Via XX Settembre 34/7	74.000	14,860	
LUCI s.r.l.	Amaro (UD) – Via Jacopo Linussio 1	11.600	13,793	
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.	Assago Milanofiori(MI)-Strada 3 Palazzo B/4	93.600.000	13,595	0,048
P I S T A S.p.A. (in liquidazione)	Torino - Galleria S.Federico 54	2.481.440	13,055	
EURETE S.c.a.r.l.	Genova-Via Cairoli 11/3c	65.232	12,290	
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.A.	Verona, Via Flavio Gioia 71	120.000	12,000	
C.R.S. – Centro Ricerche Stradali S.p.A.	Mestre (VE) – Piazzale Leonardo da Vinci 8/A	657.500	11,081	
MICROLUX s.r.l.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	10.400	10,000	
NUOVO MONDO S.c.r.l.	Genova - Via Macaggi 23/18	10.200	10,000	
TANGENZIALI EST DI MILANO S.p.A.	Milano – Via Murat 7	27.929.989	8,000	
SPEDIA S.p.A.	La Spezia-Via Fontevivo 25	2.413.762	7,971	
Terminal Container Civitavecchia S.c.a r.l.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	50.000	7,000	
AUTOSTRADA ALEMAGNA S.p.A.	Venezia - San Marco	312.000	6,520	6,520
AGENZIA di POLLENZO S.p.A.	Bra, Fraz. Pollenzo (CN) – Piazza Vittorio Emanuele 13	25.610.365	6,050	
AUTOSTRADA TIRRENICA S.p.A.	Roma-Via Bergamini 50	24.460.200	5,579	
CO.C.I.V.	Genova (GE) - Via De Marini 1- Palazzo WTC	516.457	5,000	
TUNNEL GEST S.p.A.	Arcugnano (VI) – Via dell'Industria n. 2	6.000.000	5,000	
INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.p.A.	Rivalta Scrivia (AL) - Strada Savonesa 12/16	10.701.600	4,805	4,805
Compagnia Italiana Energia C.I.E. S.p.A.	Torino - Via Piffetti, 15	3.568.000	4,034	
FNM S.p.A.	Milano – P.le Cadorna 14	130.000.000	3,746	
P.S.T. S.p.A.	Tortona (AL) - Via Emilia 168	4.797.728	3,461	
AEROPORTO PAVIA RIVANAZZANO s.r.l.	Pavia - Via Mentana 27	1.161.459	2,971	
Industria e Innovazione S.p.A.	Milano – Galleria del Corso 1	40.900.000	2,192	
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI S.c.p.a.	Tortona (AL)- Regione Ratto	120.000	2,000	
SO.GE.A.P. S.p.A.	Fontana (PR)-Via dell'Aeroporto n. 44/a	28.609.600	1,986	
ALITALIA – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano – Via Camperio Manfredo 9	668.355.344	1,771	
Alerion Clean Power S.p.A.	Milano- Via Durini n. 16/18	162.841.690	1,050	1,050
Agognate S.c.a r.l.	Tortona (AL) – Strada privata Ansaldo 8	10.000	1,000	
Biandrate s.c.a r.l.	Tortona (AL) – Strada privata Ansaldo 8	10.000	1,000	
Taranto Logistica S.p.A.	Tortona (AL)- Via Balustra 15	13.000.0000	1,000	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Livorno - L.go Strozzi 1	11.756.695	0,659	
BANCA CARIGE S.p.A.	Genova- Via Cassa di Risparmio 15	1.789.930.903	0,576	
GEMINA S.p.A.	Milano – Via della Posta 8/10	1.472.960.320	0,316	0,316
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano – Via della Liberazione 18	50.000.000	0,250	
C.e.P.I.M. S.p.A.	Fontevivo (PR)- Piazza Europa, 1	6.643.000	0,211	
Mediobanca S.p.A.	Milano - Piazzetta Enrico Cuccia 1	409.549.083	0,167	0,087
ASSOSERVIZI INDUSTRIE s.r.l.	Carrara (MS)-Viale XX Settembre 118	443.700	0,055	
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.410.113.747	0,024	
Banco Popolare Soc. Cooperativa	Verona – Piazza Nogara 2	2.305.734.628	0,016	
C.A.A.F. IND. E.C. S.p.A.	Bologna- Via Massarenti n. 190	375.200	0,014	
VALTREBBIA S.c.a r.l.	Genova - Via Porta degli Archi 10/16	10.200	0,005	
Brisa-Auto-Estrada De Portugals SA	Sao Domingos de Rana	600.000.000	0,003	0,003
Autopista Do Pacifico S.A.	Avenida El Golf 40 – Lascondes Santiago (Cile)	65.000.000.000 pesos cileni	0,002	
Abertis Infraestructuras S.A.	Parc Logistic Avenue 12-20 – Barcelona - Spagna	1.915.225.875	0,001	0,001

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso del semestre in esame **non** sono intervenute **variazioni** nell'**area di consolidamento**.

Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo ASTM, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività".

Settori di attività

L'attività del gruppo è suddivisa in sei settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale (progettazione e costruzione)
- Settore costruzioni
- Settore engineering
- Settore tecnologico
- Settore servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante⁽¹⁾. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

	Settore di attività												Eliminazioni		Consolidato		
	Autostradale (gestione operativa)		Autostradale (progettazione e costruzione)		Costruzioni		Engineering		Tecnologico		Servizi		2010	2009 (1)	2010	2009 (1)	
	2010	2009 (1)	2010	2009 (1)	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009					
Ricavi verso terzi:																	
Autostradali (pedaggi)	385.446	341.430														385.446	341.430
Altri ricavi autostradali	19.552	18.236													19.552	18.236	
Ricavi autostradali settore costruzioni			120.788	86.896											120.788	86.896	
Costruzioni					2.222	699									2.222	699	
Engineering							9.690	6.674							9.690	6.674	
Tecnologico									10.588	6.763					10.588	6.763	
Altri	21.047	24.392			541	757			142	356	417	232			22.147	25.737	
Totale ricavi verso terzi	426.045	384.058	120.788	86.896	2.763	1.456	9.690	6.674	10.730	7.119	417	232			570.433	486.435	
Ricavi infrasettoriali	3.324	3.119			29.862	26.402	21.631	21.897	15.470	15.136	2.320	2.817	(72.607)	(69.371)			
Totale ricavi	429.369	387.177	120.788	86.896	32.625	27.858	31.321	28.571	26.200	22.255	2.737	3.049	(72.607)	(69.371)	570.433	486.435	
Costi operativi	(197.445)	(186.771)	(120.788)	(86.896)	(27.324)	(23.653)	(25.397)	(25.023)	(20.853)	(18.110)	(4.758)	(4.785)	72.607	69.371	(323.958)	(275.867)	
MOL di settore	231.924	200.406	-	-	5.301	4.205	5.924	3.548	5.347	4.145	(2.021)	(1.736)	-	-	246.475	210.568	
Ammortamenti ed accantonamenti	(101.369)	(79.372)			(505)	(535)	(344)	(478)	(612)	(717)	(175)	(177)			(103.005)	(81.279)	
Utile operativo	130.555	121.034			4.796	3.670	5.580	3.070	4.735	3.428	(2.196)	(1.913)			143.470	129.289	
Oneri finanziari	(31.330)	(29.678)			(21)	(44)	(44)	(39)	(33)	(39)	(11.552)	(5.902)			(42.980)	(35.702)	
Proventi finanziari	3.287	3.189			78	91	27	359	30	51	2.888	3.932			6.310	7.622	
Quota utili netti società collegate	309	(11)			-	5			(11)	16	12.685	9.818			12.983	9.828	
Risultato ante imposte	102.821	94.534			4.853	3.722	5.563	3.390	4.721	3.456	1.825	5.935			119.783	111.037	
Imposte sul reddito															(39.707)	(36.456)	
Risultato netto al lordo della quota di terzi															80.076	74.581	

	Settore di attività										Eliminazioni		Consolidato	
	Autostradale (gestione operativa)		Costruzioni		Engineering		Tecnologico		Servizi		2010	2009	2010	2009
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009				
Attivo immobilizzato	3.768.297	3.758.155	9.204	8.700	45.653	44.733	16.642	17.134	3.914.254	3.933.163	(3.877.184)	(3.909.033)	3.876.866	3.852.852
Attivo circolante	284.293	242.611	47.775	43.154	45.368	54.674	20.061	19.146	50.501	86.258	(96.991)	(137.313)	351.007	308.530
Totale attività													4.227.873	4.161.382
Passività di settore	292.298	308.077	29.376	21.795	31.767	41.757	17.098	15.997	27.744	60.587	(93.427)	(136.156)	304.856	312.057
Passività a medio lungo e fondi	825.696	817.306	4.456	4.342	7.798	8.194	2.213	2.212	1.552	1.472	(91.733)	(87.054)	749.982	746.472
Indebitamento (disponibilità) finanziario medio	1.137.659	1.067.120	(6.041)	(2.019)	(12.404)	(14.971)	(5.098)	(5.938)	291.095	303.555	-	-	1.405.211	1.347.747
Patrimonio netto											(2.021.191)	(2.068.030)	1.767.824	1.755.106
Passività													4.227.873	4.161.382
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	73.506	69.702	369	369	233	34	1.893	1.903	253.281	211.085			329.282	283.093

(1) Importi rideterminati a seguito di cambiamento di principio contabile così come descritto nella sezione "Principi di consolidamento e criteri di valutazione": applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione

Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	Avviamento		Altre attività immateriali		Totale
			In esercizio	In corso	
Costo:					
al 1° gennaio 2009	70.487		18.090	59	88.636
Investimenti			419	925	1.344
Riclassificazioni			(200)	(6)	(206)
Svalutazioni	(3.534)				(3.534)
Variazione area di consolidamento					-
Disinvestimenti			(344)		(344)
al 31 dicembre 2009	66.953		17.965	978	85.896
Ammortamento cumulato:					
al 1° gennaio 2009	-		(12.489)	-	(12.489)
Ammortamenti 2009			(1.150)		(1.150)
Riclassificazioni			182		182
Variazione area di consolidamento					-
Storni			342		342
al 31 dicembre 2009	-		(13.115)	-	(13.115)
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2009	70.487		5.601	59	76.147
al 31 dicembre 2009	66.953		4.850	978	72.781

	Avviamento		Altre attività immateriali		Totale
			In esercizio	In corso	
Costo:					
al 1° gennaio 2010	66.953		17.965	978	85.896
Investimenti			404	96	500
Riclassificazioni			22	(67)	(45)
Svalutazioni					-
Variazione area di consolidamento					-
Disinvestimenti			(290)		(290)
al 30 giugno 2010	66.953		18.101	1.007	86.061
Ammortamento cumulato:					
al 1° gennaio 2010	-		(13.115)	-	(13.115)
Ammortamenti semestre			(487)		(487)
Riclassificazioni					-
Variazione area di consolidamento					-
Storni			290		290
al 30 giugno 2010	-		(13.312)	-	(13.312)
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2010	66.953		4.850	978	72.781
al 30 giugno 2010	66.953		4.789	1.007	72.749

I valori dell' "avviamento" sono di seguito riepilogati:

Cash Generating Unit	Valore 30/6/2010
ATIVA S.p.A.	13.440
Autocamionale della Cisa S.p.A.	27.152
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313
SALT S.p.A.	22.762
SATAP S.p.A.	2.907
Sinelec S.p.A.	379
Totale	66.953

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma ad una periodica verifica (c.d. "impairment test"), qualora si verificassero specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit) sopra riportate.

La voce "altre attività immateriali" è, essenzialmente, riferibile alla capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base e da licenze per programmi software.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

	Autostrada in esercizio (*)	Autostrada in costruzione	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2009	5.571.017	417.660	5.988.677
Investimenti	78.664	135.892	214.556
Riclassificazioni	143.681	(143.681)	-
Disinvestimenti	(182)	-	(182)
al 31 dicembre 2009	5.793.180	409.871	6.203.051
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1° gennaio 2009	(342.173)	(43.350)	(385.523)
Incrementi	(43.287)	5.137	(38.150)
al 31 dicembre 2009	(385.460)	(38.213)	(423.673)
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2009	(2.519.490)	-	(2.519.490)
Ammortamenti 2009	(178.654)	-	(178.654)
Riclassificazioni	-	-	-
Storni	2.682	-	2.682
al 31 dicembre 2009	(2.695.462)	-	(2.695.462)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2009	2.709.354	374.310	3.083.664
al 31 dicembre 2009	2.712.258	371.658	3.083.916

(*) Gli importi non tengono conto del valore delle tratte costruite dall'ANAS ed in esercizio sull'autostrada Asti-Cuneo

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2010	5.793.180	409.871	6.203.051
Investimenti	20.156	103.646	123.802
Riclassificazioni	49	(49)	-
Disinvestimenti	(15)	-	(15)
al 30 giugno 2010	5.813.370	513.468	6.326.838
Fondo contributi in c/capitale:			
al 1° gennaio 2010	(385.460)	(38.213)	(423.673)
Incrementi	-	(27.978)	(27.978)
al 30 giugno 2010	(385.460)	(66.191)	(451.651)
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2010	(2.695.462)	-	(2.695.462)
Ammortamenti semestre 2010	(95.098)	-	(95.098)
Riclassificazioni	-	-	-
Storni	-	-	-
al 30 giugno 2010	(2.790.560)	-	(2.790.560)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2010	2.712.258	371.658	3.083.916
al 30 giugno 2010	2.637.350	447.277	3.084.627

Il "valore lordo" del corpo autostradale, pari a 6.327 milioni di euro, risulta comprensivo di 1.344 milioni di euro di oneri finanziari capitalizzati (1.341 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Si precisa che le concessioni - beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino – Piacenza	30 giugno 2017
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	31 dicembre 2032
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino – Quincinetto, Ivrea – Santhià e Torino – Pinerolo	31 agosto 2016
SALT S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021
CISA S.p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	(*)

(*) La durata della concessione è stata fissata in 23,5 anni computabili dalla data di ultimazione dell'infrastruttura.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2009	53.417	22.300	13.807	40.533	12.294	5.228	147.579
Investimenti	110	1.472	398	2.307	390	152	4.829
Riclassificazioni		4	(3)	275		(275)	1
Svalutazioni							-
Altre variazioni	(604)						(604)
Disinvestimenti	(80)	(94)	(428)	(794)	(245)		(1.641)
al 31 dicembre 2009	52.843	23.682	13.774	42.321	12.439	5.105	150.164
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2009	(11.982)	(11.341)	(11.668)	(32.880)	(9.559)	-	(77.430)
Ammortamenti 2009	(1.257)	(1.236)	(838)	(2.900)	(658)		(6.889)
Riclassificazioni		(6)	28				22
Altre variazioni	170						170
Storni		83	405	610	138		1.236
al 31 dicembre 2009	(13.069)	(12.500)	(12.073)	(35.170)	(10.079)	-	(82.891)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2009	41.435	10.959	2.139	7.653	2.735	5.228	70.149
al 31 dicembre 2009	39.774	11.182	1.701	7.151	2.360	5.105	67.273

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2010	52.843	23.682	13.774	42.321	12.439	5.105	150.164
Investimenti	2	99	824	1.071	310	382	2.688
Riclassificazioni				46		(46)	-
Svalutazioni							-
Altre variazioni							-
Disinvestimenti	(9)	(122)	(203)	(686)	(316)		(1.336)
al 30 giugno 2010	52.836	23.659	14.395	42.752	12.433	5.441	151.516
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2010	(13.069)	(12.500)	(12.073)	(35.170)	(10.079)	-	(82.891)
Ammortamenti semestre	(628)	(652)	(419)	(1.245)	(309)		(3.253)
Riclassificazioni							-
Altre variazioni							-
Storni	-	86	197	644	316		1.243
al 30 giugno 2010	(13.697)	(13.066)	(12.295)	(35.771)	(10.072)	-	(84.901)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2010	39.774	11.182	1.701	7.151	2.360	5.105	67.273
al 30 giugno 2010	39.139	10.593	2.100	6.981	2.361	5.441	66.615

Relativamente alla voce “terreni e fabbricati”, risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore di Cassa di Risparmio di La Spezia (per un valore di 3,4 milioni di euro) sul fabbricato di proprietà della Logistica Tirrenica S.p.A. a garanzia di un finanziamento, di pari importo, erogato dalla banca stessa.

Beni in locazione finanziaria

Al 30 giugno 2010 il Gruppo aveva in essere n. 12 contratti di locazione finanziaria relativi all’acquisizione di impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali; il loro valore contabile netto, al 30 giugno 2010, era pari a 2.361 migliaia di euro.

I canoni sono stati determinati sulla base del valore del bene all’inizio del contratto e sulla durata dello stesso; l’importo dei canoni è adeguato periodicamente in funzione dei relativi parametri finanziari specifici di ogni contratto.

Non sono state rilasciate garanzie a fronte degli impegni derivanti dai contratti in essere al 30 giugno 2010.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31 dicembre 2009	Acquisti	Altre variazioni	Cessioni	Adeguamenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	30 giugno 2010
					Risultato	Dividendi	Altri (*)		
Partecipazioni:									
a) in imprese controllate non consolidate:									
INPAR S.p.A. (in liquidazione)	328								328
Rites S.c.a.r.l.	9								9
Sistemi e Servizi s.c.a.r.l.	61								61
b) in imprese collegate									
Albenga Garesio Ceva s.r.l.	1.077				115	(61)			1.131
ASTA S.p.A.	1.956				32				1.988
ATIVA Immobiliare S.p.A.	453								453
ATON S.p.A.	40								40
Autostrada Estense S.c.p.A.	225								225
Autostrade per il Cile	70.150				1.783		4.618		76.551
Autostrade Sud America s.r.l.	54.568		20.493		8.360		6.882		90.303
Autopista do Pacifico S.A.	2								2
Beinasco s.c.a.r.l.	7								7
C.I.M. S.p.A.	6.370	150							6.520
CONSILFER	3								3
Consorzio Phoenix	29			(29)					-
C.T.E. Consorzio Tangenziale Engineering	4								4
CSI Consorzio Servizi Ingegneria	1								1
Fondo Valle S.c.a.r.l. (in liquidazione)	4								4
Itinera S.p.A.	32.414					(484)			31.930
Malpensa 92 S.c.a.r.l.	4								4
OMT S.p.A.	873				(27)				846
Pinerolo s.c.a.r.l.	4								4
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	10.303	4.000							14.303
Road Link Holdings Ltd.	3.052				537	(562)	59		3.086
S.A.C. s.c.r.l. Consortile (in liquidazione)	-								-
S.A.C.S. s.c.r.l. Consortile (in liquidazione)	-								-
S.A.Bro.M S.p.A.	448								448
SITAF S.p.A.	83.100				2.199	(1.536)	(552)		83.211
SITRACI S.p.A.	803				(168)				635
SITRASB S.p.A.	9.504				152				9.656
V.A. Bitumi S.r.l.	343								343
VESIMA S.c.a.r.l. (in liquidazione)	-								-
Vetivaria s.r.l.	-	228							228
Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	6.958								6.958
Totale	283.093	4.378	20.493	(29)	12.983	(2.643)	(552)	11.559	329.282

(*) Pro quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” (risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo SITAF)

Gli “Acquisti” riguardano l’acquisizione dei diritti di opzione relativi all’aumento del capitale sociale deliberato dalla CIM S.p.A., la sottoscrizione dell’aumento di capitale sociale della Rivalta Terminal Europa S.p.A. e l’acquisto del 40,32% del capitale sociale della Vetivaria s.r.l..

Le “Altre variazioni” recepiscono gli effetti derivanti dall’applicazione dell’Interpretazione IFRIC 12 da parte della concessionaria Costanera Norte S.A.

Al 30 giugno 2010 il valore della partecipazione SITAF S.p.A. risulta al netto di un importo pari a 1,4 milioni di euro relativo al pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalla collegata stessa.

Le “Differenze cambio” recepiscono le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, dei bilanci delle

collegate estere.

3.b – Partecipazioni non consolidate - disponibili per la vendita

La movimentazione delle partecipazioni in “altre imprese“, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2009			Movimenti del periodo					30 giugno 2010		
	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	Acquisti	Variaz. Area	Cessioni Riclass.	Adeguamenti al “Fair value”		Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale
							P.Netto	C/Ec			
Partecipazioni:											
Abertis Infraestructuras	56	79	135				(33)		56	46	102
Alerion Clean Power S.p.A.	2.986	(576)	2.410			(32)	255		2.954	(321)	2.633
Assicurazioni Generali S.p.A.	6.012	481	6.493				(1.515)		6.012	(1.034)	4.978
Banca CA.RI.GE S.p.A.	15.798	1.524	17.322			(135)	(2.224)		15.663	(700)	14.963
Banco Popolare S.p.A.	514	33	547			(514)	(33)		-	-	-
Brisa – Autostrada - S.A.	36	31	67				(22)		36	9	45
FNM S.p.A.	4.559	971	5.530				(923)		4.559	48	4.607
Gemina S.p.A.	1.702	941	2.643				(325)		1.702	616	2.318
Industria e Innovazione S.p.A.	-	-	-	18		1.500	(617)		1.518	(617)	901
Mediobanca S.p.A.	9.901	1.984	11.885			(23)	(3.057)		9.878	(1.073)	8.805
Totale A	41.564	5.468	47.032	18	-	796	(8.494)	-	42.378	(3.026)	39.352
ACI s.c.p.a.	2		2						2		2
Aeroporto Pavia Rivanazzano s.r.l.	56		56					(20)	36		36
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.500		1.500						1.500		1.500
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	20.000		20.000					(5.972)	14.028		14.028
Autostrada Nogara Mare Adriatico s.c.p.a.	14		14						14		14
Assoservizi Industria s.r.l.	1		1						1		1
Autostrada Alemagna S.p.A.	20		20						20		20
C.A.A.F. Industria Emilia Centrale S.p.A.	-		-						-		-
CE.P.I.M. S.p.A.	14		14						14		14
C.I.E. Compagnia Italiana Energia S.p.A.	141		141						141		141
Codelfa S.p.A.	6.218		6.218						6.218		6.218
Consorzio Autostrade Italiane Energia	14		14						14		14
Consorzio COCIV	2.777		2.777						2.777		2.777
Cons. Univ. Di Economia Aziendale	-		-						-		-
CRS Centro Ricerche Stradali S.p.A.	33		33						33		33
Eurete S.c.a r.l.	8		8					(3)	5		5
Fiumicino Pista 3 S.c.a r.l.	2		2						2		2
Industria e Innovazione S.p.A.	1.500		1.500			(1.500)			-		-
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576		576						576		576
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77		77						77		77
LUCI s.r.l.	2		2						2		2
Microlux S.r.l.	37		37						37		37
Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.	88.922	77.290	166.212				(19.391)		88.922	57.899	146.821
Nuovo Mondo S.c.a r.l.	1		1						1		1
P I S T A S.p.A.	126		126					(43)	83		83
P.S.T. S.p.A.	166		166						166		166
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	935		935					(38)	897		897
Società per Autostrada Tirrenica S.p.A.	2.028		2.028						2.028		2.028
SO.GE.A.P. S.p.A.	466		466					(90)	376		376
SPEDIA S.p.A.	656		656					(61)	595		595
STP S.p.A.	125		125						125		125
Taranto Logistica S.p.A.	130		130						130		130
Terminal Container Civitavecchia S.c.a r.l.	4		4						4		4
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	2.233		2.233						2.233		2.233
Tunnel Gest S.p.A.	300		300						300		300
Totale B	129.085	77.290	206.375	-	-	(1.500)	(19.391)	(6.227)	121.358	57.899	179.257
Totale A + B	170.649	82.758	253.407	18	-	(704)	(27.885)	(6.227)	163.736	54.873	218.609

Categoria A: “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Categoria B: “fair value” determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

La voce “*Cessioni e riclassificazioni*” riguarda – principalmente – la cessione della partecipazione detenuta nel Banco Popolare S.p.A. (con il realizzo di una plusvalenza pari a 22 migliaia di euro) e la riclassificazione della partecipazione detenuta in Industria e Innovazione S.p.A. tra le società della c.d. “Categoria A” a seguito della incorporazione, della stessa, nella Reality Vailog S.p.A. (società quotata in Borsa).

Gli “*Adeguamenti al fair value*”, aventi quale contropartita il patrimonio netto, riflettono sia l’andamento borsistico dei titoli in portafoglio (pari a 6,7 milioni di euro) sia l’adeguamento (pari a 19,3 milioni di euro) effettuato nei confronti della partecipazione detenuta nella Milano Serravalle-Milano Tangenziali (dall’analisi effettuata è emerso un valore unitario per azione pari a 6 euro); la svalutazione della partecipazione detenuta nella Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A. è stata imputata nel c/economico a seguito delle perdite sostenute dalla stessa negli esercizi precedenti.

Al 30 giugno 2010 il valore delle partecipazioni “disponibili per la vendita” risulta inclusivo di un importo complessivo (Gruppo e Terzi) pari a circa 54,9 milioni di euro (82,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009) relativo all’adeguamento, al “fair value”, delle stesse.

3.c – Crediti

Sono costituiti da:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Finanziamenti:		
• Finanziamenti a società partecipate	1.202	1.202
• Finanziamenti a società controllanti	4.500	4.500
Crediti:		
• verso INA	11.425	11.935
• per pegno su polizze fideiussorie	20.000	20.000
• verso fornitori per depositi cauzionali	614	567
• verso altri	1.251	1.243
Totale	38.992	39.447

I “*finanziamenti a società partecipate*” si riferiscono, principalmente, al finanziamento (846 migliaia di euro) concesso dalla SATAP S.p.A. e dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. alla Confederazione Autostrade ed al finanziamento (280 migliaia di euro) concesso dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. alla ATON s.r.l..

I “*finanziamenti a società controllanti*” si riferiscono al finanziamento concesso dalla ABC Costruzioni S.p.A. e dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. alla controllante Argo Finanziaria S.p.A..

Il “*credito verso INA*” rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

Il “*credito per pegno su polizze fideiussorie*” rappresenta il valore del pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie, rilasciate da Istituti Assicurativi per conto della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione.

3.d – Altre

Sono costituite da:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
• Prestito obbligazionario convertibile SITAF	6.418	6.418
• Altre attività finanziarie	215	247
Totale	6.633	6.665

Il “*prestito obbligazionario convertibile SITAF*” si riferisce alle obbligazioni convertibili 31 dicembre 2001-30 giugno 2011 emesse dalla SITAF S.p.A..

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 59.359 migliaia di euro (46.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 34 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.405	9.424
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
Lavori in corso su ordinazione	10.526	17.872
Prodotti finiti e merci	454	462
Acconti	17	6
Totale	21.402	27.764

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Valore lordo delle commesse	232.757	228.847
Acconti su stati avanzamento lavori	(217.073)	(205.917)
Acconti su revisione prezzi e riserve	(1.158)	(1.158)
Fondo garanzia opere in corso	(4.000)	(3.900)
Valore netto	10.526	17.872

La voce “lavori in corso su ordinazione” comprende, al 30 giugno 2010, importi iscritti a titolo di riserve per un ammontare di 9,2 milioni di euro.

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 59.935 migliaia di euro (70.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.919 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 13.974 migliaia di euro (12.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d’imposta.

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
verso imprese controllate non consolidate	61	61
verso imprese collegate	195	228
verso imprese controllanti	3.883	2.424
verso società interconnesse	199.688	148.030
verso ANAS per lodo arbitrale Autostrade dei Parchi	23.456	23.456
verso altri	18.095	18.715
risconti attivi	10.430	5.629
Totale	255.808	198.543

I “*crediti verso controllate non consolidate*” sono relativi, principalmente, a prestazioni di servizi rese nei confronti della INPAR S.p.A. in liquidazione.

I “*crediti verso collegate*” si riferiscono, principalmente, a crediti vantati verso alcune imprese consortili, verso l’Itinera S.p.A. e verso la OMT S.p.A..

I “*crediti verso controllanti*” si riferiscono, essenzialmente, al credito verso l’Aurelia S.p.A. per le prestazioni effettuate dalla controllata SINA relative alla ristrutturazione dello stabile di Viale Isonzo 14/1 in Milano.

La voce “*crediti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo. Il significativo incremento intervenuto nel semestre è riconducibile sia alla crescita dei ricavi da pedaggio sia al differimento temporale intervenuto nell’incasso di tali crediti.

Il “*credito verso ANAS per lodo arbitrale ex Autostrade dei Parchi*” rappresenta il credito accertato a seguito del positivo risultato del lodo arbitrale del 20 luglio 2005, con il quale il collegio arbitrale, all’unanimità, ha riconosciuto alla controllata Autostrade dei Parchi S.p.A. - ora Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. - un indennizzo di pari importo, da ricevere dall’ANAS, a fronte della gestione delle autostrade A24 ed A25 esercitata dalla società, per conto dell’ANAS, per oltre un ventennio. Nel corso del 2006 l’ANAS ha impugnato presso la Corte d’Appello di Roma il suddetto lodo; la causa relativa all’impugnazione del lodo arbitrale da parte dell’ANAS è stata rinviata

all'udienza del gennaio 2011. Nonostante la complessità del contenzioso e le inevitabili incertezze sull'atteggiamento che la Corte di Appello potrà assumere in sede di esame dell'impugnativa, si ritiene che non sussistano elementi tali da far presumere che l'esito della controversia porti a disconoscere, in capo alla società, il diritto al credito.

Nota 9 – Attività disponibili per la vendita (correnti)

Tale voce, pari a 43 migliaia di euro (136 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), si riferisce al “fair value” dei warrant su azioni Mediobanca S.p.A. detenute dalla capogruppo e dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A..

Nota 10 – Crediti finanziari

Sono costituiti da:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Operazioni di “pronti c/termine” ed attività assimilabili	47.007	57.821
Crediti verso ANAS per contributi in c/capitale	33.523	16.851
Conti correnti vincolati	14.729	16.922
Totale	95.259	91.594

La voce “operazioni di pronti c/termine ed attività assimilabili” si riferisce ad investimenti temporanei di liquidità effettuati dalle controllate SALT S.p.A., ADF S.p.A. e dalla Capogruppo - ASTM S.p.A..

La voce “crediti verso ANAS per contributi in conto capitale” riguarda i crediti verso la concedente ANAS. Tali crediti si riferiscono, per 5,5 milioni di euro, all'accertamento dei contributi spettanti a fronte dei lavori eseguiti dalla SATAP S.p.A. per la realizzazione delle opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho Pero” e per la restante parte – pari a 28 milioni di euro – ai lavori eseguiti dalla Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. sull'omonima tratta in concessione.

Relativamente ai dati del 31 dicembre 2009, si precisa che si è provveduto a riclassificare - in tale voce - sia i “crediti verso ANAS per contributi in c/capitale” (in precedenza classificati – principalmente – nell'ambito della voce “altri crediti”) sia i “c/c vincolati” (in precedenza classificati nell'ambito della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”).

Nota 11 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Depositi bancari e postali	149.167	185.526
Assegni	33	17
Denaro e valori in cassa	5.681	6.405
Totale	154.881	191.948

Per un'analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

Nota 12 – Patrimonio netto

12.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 30 giugno 2010, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 88.000 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 44.000 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex lege 72/83 che, in caso di distribuzione, concorrerà a formare il reddito della Capogruppo e dei soci.

A fronte di tali riserve, per le quali sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far venire meno il presupposto di non tassabilità, non sono state contabilizzate passività fiscali differite.

In conformità allo IAS 1, il valore delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 30 giugno 2010 (comprensiva delle azioni della controllante detenute da società controllate (*)) é riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale
31 dicembre 2009	2.667.648	1.333.824	3,03%	11,35	30.287
Acquisti	377.000	188.500	0,42%	9,78	3.687
Cessioni	-	-	-	-	-
30 giugno 2010	3.044.648	1.522.324	3,45%	11,15	33.974

(*) La controllata ATIVA S.p.A. detiene n. 21.500 azioni e viene consolidata, col “metodo proporzionale”, per una quota pari al 41,17%

Per quanto precede, il capitale sociale – al 30 giugno 2010 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

- Capitale sociale	44.000
- Azioni proprie detenute dalla Capogruppo (v.n.)	(1.518)
- Azioni detenute da società controllate (v.n.)	(4)
- Capitale sociale “rettificato”	42.478

12.2 – Riserve

12.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 25.861 migliaia di euro (immutata rispetto al 31 dicembre 2009).

12.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (immutate rispetto al 31 dicembre 2009).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Capogruppo e dei Soci.

A fronte di tali riserve, per le quali sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far venire meno il presupposto di non tassabilità, non sono state contabilizzate passività fiscali differite, in conformità alle disposizioni dello IAS 12.

Analoghe motivazioni sussistono per le riserve in sospensione d’imposta relative alle società consolidate con il metodo integrale.

12.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 10.538 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2009 in quanto superiore al limite previsto dall’art. 2430 del Codice Civile.

12.2.4 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva “indisponibile” è stata costituita per l’acquisto di azioni proprie in esecuzione della deliberazione assembleare del 28 aprile 2010; essa ammonta a 33.929 migliaia di euro (30.242 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); tale riserva si è incrementata nel periodo operando una riclassificazione dalla voce “Utili portati a nuovo”.

12.2.5 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l’acquisto delle azioni proprie dalla capogruppo, al netto del valore nominale delle stesse che è stato detratto dal “capitale sociale”.

12.2.6 – Riserva da valutazione al fair value (valore equo)

E’ costituita e movimentata, sostanzialmente, in contropartita diretta della valutazione, al “fair value”, delle attività finanziarie classificate come “disponibili per la vendita”. Al 30 giugno 2010 ammonta a 34.984 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (51.171 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

12.2.7 – Riserva da cash flow hedge (Interest Rate Swap)

E’ costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al “fair value”, dei contratti di “Interest Rate Swap”. Al 30 giugno 2010 presenta un saldo negativo pari a 33.726 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo negativo pari a 11.917 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

12.2.8 – Riserva differenze cambio

Tale voce è pari a 6.243 migliaia di euro (negativa per 1.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), recepisce le differenze cambio relative ai patrimoni netti delle società collegate; la variazione intervenuta nel periodo è imputabile, principalmente, al positivo andamento verificatosi nelle differenze cambio relative alle partecipate cilene.

12.2.9 – Utili portati a nuovo

Tale voce, che ammonta a 892.686 migliaia di euro (821.739 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto - in tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

Tale voce si incrementa per complessivi 70,9 milioni di euro (+61,6 milioni di euro a seguito della destinazione del pro-quota di utile dell’esercizio 2009, +13 milioni di euro a seguito del recepimento degli effetti derivanti dall’applicazione dell’Interpretazione IFRIC 12 da parte della collegata Costanera Norte S.A., -3,7 milioni di euro per la sopramenzionata riclassifica alla “riserva per acquisto azioni proprie”).

12.3 – Utile del periodo

Tale voce accoglie il risultato del periodo pari a 45.225 migliaia di euro (40.518 migliaia di euro nel primo semestre 2009).

12.4 – Capitale e riserve di terzi

Tale voce, al 30 giugno 2010, ammonta a 732.692 migliaia di euro (728.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ed è inclusiva del risultato del periodo di competenza di terzi azionisti per complessivi 34.851 migliaia di euro.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

13.1 – Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Fondo imposte	Altri fondi	Totale
31 dicembre 2009	134.716	671	8.857	144.244
Accantonamenti	66.064	-	-	66.064
Utilizzi	(61.957)	-	(616)	(62.573)
30 giugno 2010	138.823	671	8.241	147.735

Di seguito viene fornita una breve descrizione della natura delle obbligazioni connesse agli accantonamenti.

Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento al fondo di rinnovo, per il primo semestre 2010, ammonta a 66.064 migliaia di euro, mentre l'utilizzo, rappresentato dal totale degli interventi manutentivi, risulta pari a 61.957 migliaia di euro.

Fondo imposte

Tale fondo si riferisce all'accantonamento effettuato nel corso del precedente esercizio dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte del contenzioso insorto con la Provincia di Imperia in relazione a canoni demaniali.

Altri fondi

Tale voce, pari a 8.241 migliaia di euro, si riferisce principalmente a:

- per 5.313 migliaia di euro ad importi accantonati a fronte di potenziali rischi ed oneri a carico di Autocamionale della Cisa S.p.A.; tali rischi si riferiscono principalmente agli oneri relativi ai lavori - per conto ANAS – realizzati sulla tratta Ghiare di Berceto-Bivio di Bertorella.
- per 1.196 migliaia di euro ad importi accantonati da ATIVA S.p.A. a fronte di rischi su lavori in costruzione, controversie in corso e normativa su ambiente e sicurezza;
- per 370 migliaia di euro ad importi stanziati da ABC Costruzioni S.p.A. a fronte di oneri per contenziosi in corso;
- per 70 migliaia di euro ad importi stanziati dalla SATAP S.p.A. a fronte di contenziosi in essere col personale dipendente; tale fondo è stato parzialmente utilizzato nel periodo a seguito dell'avvenuta chiusura di una parte dei contenziosi.
- per 1.244 migliaia di euro ad importi stanziati dalla SINA S.p.A. a fronte di contenziosi in essere; tale fondo è stato parzialmente utilizzato nel periodo a seguito dell'avvenuta definizione di un contenzioso.

13.2 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 38.980 migliaia di euro al 30 giugno 2010 (39.887 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

31 dicembre 2009	39.887
Adeguamento del periodo	1.002
Componente finanziaria da attualizzazione TFR	828
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(2.737)
30 giugno 2010	38.980

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	4,05%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall' 1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall' 1% al 4%
Turn – over	Dall' 1% al 9,0%

Nota 14 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	346.351	336.701
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	184.162	193.812
Quota di competenza CIV S.p.A. sulle anticipazioni riconosciute da TAV a COCIV	4.002	4.002
Verso altri	1.583	1.769
Totale	536.098	536.284

La voce debito “*verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” si riferisce agli interventi effettuati dai Soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. ed ATIVA S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

La voce “*risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli “oneri finanziari”; contestualmente è iscritta, nella voce “altri proventi”, la quota di competenza precedentemente differita.

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	207.463	138.888	346.351
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	82.269	101.893	184.162
Altri debiti	1.468	4.117	5.585
Totale	291.200	244.898	536.098

Nota 15 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 1.196.691 migliaia di euro (1.179.289 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2010 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 30 giugno 2010, risultano soddisfatti.

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2009, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

30 giugno 2010									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 30 giugno 2010	Scadenze		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	67.742	4.839	19.355	43.548
Mediobanca	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	14.400	1.200	4.800	8.400
Mediobanca	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	53.697	3.836	15.342	34.519
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	400.000	-	-	400.000
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	-	-	180.000
MCC	SATAP	31/05/2014	90.000	Variabile	Euro	81.000	13.500	67.500	-
BNL – Mediobanca	SAV	21/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	39.583	4.167	16.668	18.748
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	SAV	26/10/2011	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	ATIVA	15/06/2015	49.404	Variabile/IRS	Euro	28.563	5.221	23.342	-
Banca Sella	ATIVA	30/06/2016	4.117	Variabile	Euro	3.621	524	3.097	-
Banca d'Alba	ATIVA	04/11/2015	4.117	Variabile	Euro	4.117	-	3.639	478
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	80.000	10.000	40.000	30.000
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	30/06/2016	100.000	Variabile	Euro	100.000	-	100.000	-
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	24/02/2012	150.000	Variabile	Euro	1.745	873	872	-
Cassa Risparmio La Spezia S.p.A.	Logistica Tirrenica	01/10/2018	3.400	Variabile	Euro	3.091	323	1.343	1.425
Monte dei Paschi di Siena	SALT	30/06/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	129.523	16.191	64.763	48.569
Intesa San Paolo	Strade Co.Ge	19/12/2010	150	Variabile	Euro	13	13	-	-
<i>Totale</i>						<i>1.237.094</i>	<i>110.687</i>	<i>360.721</i>	<i>765.686</i>
Fair Value Interest Rate Swap						74.670	-	838	73.832
Ratei e (Risconti) netti						(4.158)	228	(247)	(4.139)
Totale finanziamenti						1.307.606	110.915	361.312	835.379
Totale debiti verso banche (non correnti)								1.196.691	

Gli interessi relativi ai finanziamenti risultano sostanzialmente parametrati al tasso Euribor (ovvero, all'IRS di riferimento), maggiorato di spread variabili dallo 0,375% all'1,165%.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

31 dicembre 2009									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2009	Scadenze		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	70.161	4.839	19.355	45.968
Mediobanca	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	15.000	1.200	4.800	9.000
Mediobanca	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	55.615	3.836	15.342	36.437
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	400.000	-	-	400.000
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	-	-	180.000
MCC	SATAP	31/05/2014	90.000	Variabile	Euro	85.500	11.250	74.250	-
BNL – Mediobanca	SAV	21/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	41.666	4.167	16.668	20.831
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	SAV	26/10/2011	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	ATIVA	15/06/2015	49.404	Variabile/IRS	Euro	31.090	5.107	22.835	3.149
Banca Sella	ATIVA	30/06/2016	4.117	Variabile	Euro	3.872	510	2.343	1.019
Banca d'Alba	ATIVA	04/11/2015	4.117	Variabile	Euro	4.117	-	3.167	950
Banca BIIS (ex Banca OPI S.p.A.)	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	85.000	10.000	40.000	35.000
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	30/06/2016	100.000	Variabile	Euro	100.000	-	90.000	10.000
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	24/02/2012	150.000	Variabile	Euro	2.181	872	1.309	-
Cassa Risparmio La Spezia S.p.A.	Logistica Tirrenica	01/10/2018	3.400	Variabile	Euro	3.248	332	1.328	1.588
West LB	SALT	26/04/2010	70.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	30/06/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	137.618	16.191	64.763	56.664
Intesa San Paolo	Strade Co.Ge	19/12/2010	150	Variabile	Euro	26	26	-	-
<i>Totale</i>						<i>1.315.094</i>	<i>158.329</i>	<i>356.159</i>	<i>800.606</i>
Fair Value Interest Rate Swap						26.277	152	606	25.519
Ratei e (Risconti) netti						(1.953)	1.648	(300)	(3.301)
Totale finanziamenti						1.339.418	160.129	356.465	822.824
Totale debiti verso banche (non correnti)								1.179.289	

Nota 16 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso obbligazionisti (“componente di passività”)	207.400	205.901
Altri debiti	481	453
Totale	207.881	206.354

I “*debiti verso obbligazionisti*”, rivenienti a seguito del consolidamento del Gruppo SIAS, sono relativi alla “componente di passività” - sottoscritta da soggetti terzi - del prestito obbligazionario convertibile denominato “SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie”; tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione all’MTA.

Il prestito obbligazionario è costituito da n. 31.875.000 obbligazioni del valore nominale unitario di 10,50 euro. Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 12 anni;
- tasso di interesse: 2,625% annuo lordo;
- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno, in ragione di 1 azione ordinaria SIAS S.p.A. ogni Obbligazione posseduta;
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza (30 giugno 2017) verranno rimborsate in un’unica soluzione, alla pari.

Al momento della rilevazione iniziale si è provveduto a scorporare la “componente di patrimonio netto” atualizzando i flussi finanziari del prestito obbligazionario sulla base del tasso di interesse di mercato.

Gli “*altri debiti*” si riferiscono alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti relativi a beni acquisiti in leasing; la scadenza di tali debiti è ricompresa tra uno e cinque anni.

Nota 17 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 27.154 migliaia di euro (26.038 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 34 – Imposte sul reddito.

Nota 18 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 123.115 migliaia di euro (139.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Nota 19 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Acconti	2.020	9.958
Debiti verso imprese controllate non consolidate	45	63
Debiti verso imprese collegate	11.445	10.480
Debiti verso imprese controllanti	8.157	9.549
Debiti verso istituti previdenziali	9.580	9.572
Debiti verso società interconnesse	15.224	9.715
Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia	44.571	44.571
Risconti passivi	30.723	23.577
Altri debiti	36.892	43.510
Totale	158.657	160.995

La voce “*acconti*” comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all’emissione allo stato di avanzamento dei lavori.

I “*debiti verso imprese controllate non consolidate*” ed i “*debiti verso imprese collegate*” sono relativi a debiti verso società consortili ed altre società collegate per la prestazione di servizi.

I “*debiti verso imprese controllanti*” sono relativi sia alle prestazioni di assistenza manageriale ed altri servizi forniti dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. sia all’adesione al “consolidato fiscale” della controllante Aurelia S.p.A., nonché al debito della Autostrada dei Fiori S.p.A. verso la Argo Finanziaria S.p.A. relativo all’acquisto della partecipazione Rivalta Terminal Europa S.p.A. (1,1 milioni di euro).

La voce “*debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” rappresenta la quota in scadenza del debito entro l’esercizio successivo.

I “*risconti passivi*” fanno riferimento a canoni anticipati, a corrispettivi per servitù, a contributi ricevuti – dalla SATAP S.p.A. (tronchi A4 ed A21) – da parte della TAV S.p.A., RFI S.p.A. Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrade per l’Italia S.p.A. ed a contributi ricevuti – dalla SAV S.p.A. – da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Nota 20 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Finanziamenti a breve ed anticipazioni	136.490	79.076
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	110.915	160.129
Totale	247.405	239.205

La voce “*finanziamenti a breve ed anticipazioni*” fa riferimento all’utilizzo di finanziamenti in pool di tipo “revolving”, altri finanziamenti a breve/anticipazioni e scoperti di conto corrente.

Nota 21 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Prestito obbligazionario SATAP	3	3
Debiti verso obbligazionisti SIAS per interessi maturati	3.019	6.087
Debiti per contratti di leasing	507	506
Totale	3.529	6.596

La voce “*debiti verso gli obbligazionisti SIAS per interessi maturati*” fa riferimento al debito verso “obbligazionisti terzi” per interessi maturati al 30 giugno 2010.

Per quanto concerne il totale dei debiti, a breve e medio – lungo termine, riferiti a beni in leasing finanziario, di seguito è esposta la riconciliazione, al 30 giugno 2010, tra il totale dei pagamenti futuri correlati ai beni in leasing ed il loro valore attuale determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del rispettivo contratto.

Pagamenti futuri	1.019
Attualizzazione delle rate sulla base del tasso implicito dei contratti	(31)
Valore attuale dei pagamenti futuri	988

Nota 22 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 23.084 migliaia di euro (11.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d’imposta.

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nota 23 – Ricavi

23.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Ricavi netti da pedaggio	366.917	325.274
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	18.529	16.156
Ricavi lordi da pedaggio	385.446	341.430
Altri ricavi accessori	19.552	18.236
Totale della gestione autostradale	404.998	359.666

I ricavi da pedaggio relativi al primo semestre sono stati calcolati sulla base dei dati consuntivati al 31 maggio stimando, in base all'andamento del traffico rilevato dalle singole stazioni, gli importi relativi al mese di giugno.

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio", pari a 41,6 milioni di euro, è ascrivibile per 4,3 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e per 37,3 milioni di euro all'aumento delle tariffe; queste ultime hanno beneficiato sia dell'incremento relativo all'esercizio 2010: pari a 21,9 milioni di euro sia di quello relativo all'esercizio 2009: pari a 15,4 milioni di euro (nel precedente esercizio tale incremento era stato applicato con decorrenza 1° maggio).

L'incremento verificatosi nella voce "sovracanone da devolvere all'ANAS" è ascrivibile, principalmente, all'aumento dei sovrapprezzi chilometrici imposti dall'Ente Concedente con decorrenza dal 1° maggio 2009. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento si è riverberato sulla voce "altri costi operativi".

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio ed evidenziano un incremento del 7,21% rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

23.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 120.788 migliaia di euro (86.896 migliaia di euro nel primo semestre 2009), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi che risultano compresi nella voce "Altri costi per servizi".

23.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Ricavi per lavori e variazione dei lavori in corso di esecuzione	1.429	192
Altri ricavi e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	793	507
Totale	2.222	699

Tale voce è relativa all'ammontare totale della "produzione" effettuata dalle controllate ABC Costruzioni S.p.A., STRADE Co.Ge. S.p.A., Sicogen s.r.l. e LAS s.c.a r.l.. L'importo relativo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo riguardante le prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

L'ammontare della produzione e dei ricavi verso Terzi presenta un incremento rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

23.4 – Ricavi del settore engineering

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Ricavi per progettazione	9.344	6.255
Altri ricavi e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	346	419
Totale	9.690	6.674

Tale voce è relativa all'ammontare totale della "produzione" effettuata dalle controllate SINA S.p.A., SINECO S.p.A., LIRA S.p.A., Ativa Engineering S.p.A. e Cisa Engineering S.p.A.. L'importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragrupo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

L'incremento intervenuto rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è riconducibile, principalmente, alle prestazioni svolte dalla SINA in relazione all'attività di natura progettuale e di direzione lavori.

23.5– Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Ricavi e variazione dei lavori in corso di esecuzione	7.904	8.108
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri ricavi	2.684	(1.345)
Totale	10.588	6.763

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata dalle controllate Sinelec S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.. Tale importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragrupo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società a favore delle concessionarie autostradali appartenenti al Gruppo. L'incremento dei ricavi del settore tecnologico è ascrivibile alle maggiori prestazioni rese, al di fuori del Gruppo, nell'ambito dei sistemi per la gestione dei pedaggi.

23.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono suddivisi nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Risarcimenti danni	2.761	4.372
Recuperi spese ed altri proventi	9.116	9.110
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il FCG e verso l'ANAS	9.650	9.301
Lavori per c/terzi	464	2.084
Contributi in conto esercizio	156	870
Totale	22.147	25.737

La voce "quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso l'ANAS-FCG" si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale.

La voce "lavori per c/terzi" si riferisce ai ricavi riconosciuti a fronte di lavori e prestazioni di servizio eseguiti per conto di Terzi. La riduzione rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è riconducibile al minor volume di prestazioni svolte per conto del Consorzio CAV.TO.MI. relative alla costruzione della linea ferroviaria ad "Alta

Capacità” Torino – Milano; tale diminuzione trova riscontro in una pressoché analoga contrazione dei “*costi per servizi - altri costi per servizi*”.

Nota 24 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Salari e stipendi	55.957	53.577
Oneri sociali	17.692	16.782
Adeguamento attuariale TFR	2.525	2.954
Altri costi	2.793	2.201
Totale	78.967	75.514

La crescita intervenuta nei “*costi per il personale*” è riconducibile – essenzialmente - al recepimento degli effetti relativi alle erogazioni “una tantum” previste nei contratti integrativi aziendali del “settore autostradale” ed all’incremento dell’organico del “*settore engineering*” conseguente alla maggiore attività svolta.

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Dirigenti	75	73
Quadri	84	81
Impiegati	1.971	2.015
Operai	404	406
Totale	2.534	2.575

Si evidenzia di seguito la composizione del personale del Gruppo ATIVA consolidato con il “metodo proporzionale”

	1° semestre 2010 Totale	1° semestre 2010 pro-quota (41,17%)
Dirigenti	10	4
Quadri	13	5
Impiegati	304	125
Operai	74	31
Totale	401	165

Nota 25 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	28.266	27.239
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	14.723	13.369
Altri costi per servizi	147.459	111.450
Totale	190.448	152.058

La voce “*manutenzione dei beni gratuitamente devolvibili*” risulta iscritta al netto della “produzione” infragruppo realizzata dalle società del Gruppo operanti nei settori “costruzione” e “tecnologico” a favore delle società autostradali. L’importo complessivo delle **manutenzioni** effettuate nel periodo in esame ammonta a **58 milioni di euro** (54,5 milioni di euro nel primo semestre 2009). L’incremento intervenuto nei costi per manutenzione dei beni

gratuitamente reversibili è ascrivibile – essenzialmente – ad una diversa programmazione degli interventi, mentre gli altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili risentono dell’incremento dei costi sostenuti per i “servizi invernali” riconducibile alle maggiori precipitazioni nevose che hanno caratterizzato la stagione invernale.

La voce “altri costi per servizi”, come previsto dall’IFRIC 12, comprende i costi relativi all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni gratuitamente reversibili; la variazione intervenuta è riconducibile - essenzialmente - alla maggiore attività di progettazione e costruzione relativa ai beni gratuitamente reversibili.

Sono altresì inclusi in questa categoria le prestazioni professionali, assistenza legale, emolumenti agli organi sociali, nonché le prestazioni fornite, da parte di subappaltatori, alle controllate ABC Costruzioni S.p.A., Strade Co.Ge S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A..

Nota 26 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Materie prime	15.047	12.131
Materiali di consumo	3.798	2.592
Merci	485	286
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(980)	(150)
Totale	18.350	14.859

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate ABC Costruzioni S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A., Sicogen s.r.l., e Sinelec S.p.A..

La variazione, rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, è correlata - essenzialmente - alla maggiore attività svolta dalle società operanti nei settori “costruzioni” e “tecnologico”.

Nota 27 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Canone di concessione	27.866	24.461
Costi per godimento beni di terzi	4.458	4.874
Altri oneri di gestione	3.906	4.133
Totale	36.230	33.468

La voce “canone di concessione/sovraconone da devolvere all’ANAS” include sia il canone sui proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari nella misura del 2,4% sia il canone, pari al 2%, dei ricavi da subconcessioni. La voce risulta altresì comprensiva del “sovraconone” sui ricavi da pedaggio previsto dall’art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09, che ha sostituito il sovrapprezzo previsto dall’art. 1 comma 1021 della Legge n.96/06. L’incremento intervenuto in tale voce è ascrivibile sia all’aumento, dal 1° maggio 2009, del sovrapprezzo tariffario (passato da 0,0025 euro/veicoli km a 0,0030 euro/veicoli km per i veicoli leggeri e da 0,0075 euro/veicoli km a 0,0090 euro/veicoli km per i veicoli pesanti) sia all’aumento dei ricavi netti da pedaggio.

Il “costo per godimento beni di terzi” fa riferimento, principalmente, a contratti di leasing operativo relativi ad autoveicoli ed automezzi, computer, stampanti, locali utilizzati dalle Società del Gruppo.

I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto, sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l’importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell’indice ISTAT.

Nota 28 – Costi per lavori interni capitalizzati

Tale voce, pari a 37 migliaia di euro nel primo semestre 2010 (32 migliaia di euro nel primo semestre 2009), è relativa alla capitalizzazione di costi da parte della controllata Collegamenti Integrati Veloci S.p.A..

Nota 29 – Ammortamenti

Sono composti nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Attività immateriali:		
• Altre immobilizzazioni immateriali	487	553
• Beni gratuitamente reversibili	95.098	83.414
Attività materiali:		
• Fabbricati	628	638
• Impianti e macchinari	652	572
• Attrezzature industriali e commerciali	419	440
• Altri beni	1.245	1.300
• Beni in leasing finanziario	309	332
Totale ammortamenti	98.838	87.249
Svalutazioni	60	55
Totale ammortamenti	98.898	87.304

Nota 30 – Adeguamento fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(61.957)	(58.389)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	66.064	51.925
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	4.107	(6.464)

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalle concessionarie autostradali nel periodo. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture autostradali. Il diverso ammontare dell'adeguamento netto al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è, tra l'altro, ascrivibile ad una diversa programmazione degli interventi manutentivi.

Nota 31 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono composti nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Fondo rischi contrattuali e vertenze	-	439
Totale	-	439

Nota 32 – Proventi ed oneri finanziari

32.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Proventi da partecipazioni:		
• dividendi da altre imprese	4.349	4.230
• plusvalenze da cessione partecipazioni	22	104
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
• da istituti di credito	799	2.144
• da attività finanziarie	974	648
• altri	166	496
Totale	6.310	7.622

La voce “*Dividendi da altre imprese*” comprende i dividendi incassati dalle partecipate Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. (2.985 migliaia di euro), Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. (744 migliaia di euro), SAT S.p.A. (446 migliaia di euro), Assicurazioni Generali S.p.A. (121 migliaia di euro), Alerion Clean Power S.p.A. (46 migliaia di euro) ed Abertis Infraestructuras e Brisa Auto-Estrada de Portugal S.A. per un importo complessivo di 7 migliaia di euro.

La voce “*Plusvalenza da cessione partecipazioni*” è ascrivibile alle plusvalenze realizzate sulla cessione di azioni del Banco Popolare S.p.A..

La voce “*interessi attivi ed altri proventi finanziari*” risente della diminuzione intervenuta nei rendimenti relativi agli investimenti della liquidità disponibile.

32.2 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Interessi passivi:		
• su finanziamenti	23.759	24.727
• su conti correnti	461	1.049
Interessi passivi diversi:		
• da attualizzazione finanziaria	10.478	10.416
• da prestito obbligazionario convertibile	4.460	4.400
• da contratti di leasing finanziario	20	31
Altri oneri finanziari:		
• Svalutazione di partecipazioni	6.227	106
• Altri oneri finanziari	591	1.525
Totale	45.996	42.254
Oneri finanziari capitalizzati ⁽¹⁾	(3.016)	(6.552)
Totale	42.980	35.702

(1) Come descritto nella Nota 2 – Immobilizzazioni materiali, un importo pari a 3 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce “beni gratuitamente reversibili”.

La diminuzione degli “*Interessi passivi su finanziamenti*” è ascrivibile – essenzialmente – alla riduzione dei tassi di interesse di riferimento rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

Gli interessi passivi relativi alla “*Attualizzazione finanziaria*” di passività non correnti si riferiscono, per 9,6 milioni di euro, ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l’ANAS, e - per 0,9 milioni di euro - alla “componente finanziaria” riferibile all’accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli interessi passivi sul “*Prestito obbligazionario convertibile*” rappresentano gli oneri – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di mercato – relativi alla “componente di passività” del prestito emesso dalla SIAS S.p.A. nel mese di luglio 2005.

La voce “Svalutazione di partecipazioni” è ascrivibile, per circa 6 milioni di euro, alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A. a seguito delle perdite sostenute dalla stessa.

La riduzione intervenuta nella voce “Oneri finanziari capitalizzati” è riconducibile al rallentamento intervenuto nella realizzazione degli investimenti programmati a seguito dei ritardi manifestatisi nell’approvazione dei relativi progetti/nell’efficacia degli schemi di Convenzioni Uniche sottoscritte nel 2009 e nel 2010.

Nota 33 – Utili (perdite) da società valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni:		
• Albenga Garessio Ceva s.r.l.	115	64
• ASTA S.p.A.	32	3
• Autostrade per il Cile s.r.l.	1.783	-
• Autostrade Sud America - ASA s.r.l.	8.360	8.165
• CIM S.p.A.	-	(511)
• OMT S.p.A.	(27)	14
• Road Link Holdings Ltd.	537	516
• SABROM S.p.A.	-	(14)
• SITAF S.p.A.	2.199	1.234
• SITRACI S.p.A.	(168)	(67)
• SITRASB S.p.A.	152	419
• V.A. Bitumi s.r.l.	-	5
Totale	12.983	9.828

Tale voce recepisce, per il pro-quota di pertinenza, i risultati conseguiti dalle controllate e dalle collegate non consolidate.

Nota 34 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Imposte correnti:		
• IRES	28.544	25.648
• IRAP	9.010	7.403
	37.554	33.051
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	2.651	2.814
• IRAP	(247)	591
	2.404	3.405
Imposte esercizi precedenti:		
• IRES	(59)	-
• IRAP	(192)	-
	(251)	-
Totale	39.707	36.456

Nel semestre sono state altresì accreditate, direttamente al patrimonio netto, imposte anticipate per 14,4 milioni di euro relative alla valutazione al “fair value” sia di “attività finanziarie disponibili per la vendita” sia di “Interest Rate Swap”.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nelle semestrali al 30 giugno 2010 e 2009 “effettive” e quelle “teoriche” alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRES):

	1° semestre 2010		1° semestre 2009	
Risultato dell'esercizio ante imposte	119.783		111.037	
Imposte sul reddito effettive (da relazione semestrale)	31.195	26,04%	28.462	25,63%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• minori imposte su dividendi	1.142	0,95%	1.105	1,00%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il “metodo del patrimonio netto”	3.570	2,98%	2.593	2,34%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Imposte su dividendi infragruppo, svalutazioni non deducibili ed altre variazioni	(2.967)	-2,47%	(1.625)	-1,47%
Imposte sul reddito “teoriche”	32.940	27,50%	30.535	27,50%

Riconciliazione aliquota “teorica” con aliquota “effettiva” (IRAP):

	1° semestre 2010		1° semestre 2009	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	222.437		205.242	
Imposte sul reddito effettive (da relaz. sem.)	8.763	3,94%	7.994	3,89%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Oneri deducibili vari, netti	(88)	-0,04%	10	0,01%
Imposte sul reddito “teoriche”	8.675	3,90%	8.004	3,90%

Le successive tabelle illustrano, per il semestre in esame e per il corrispondente periodo del precedente esercizio, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite rilevate nello stato patrimoniale.

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• “riversamento” di imposte differite su plusvalenze	76	170
• ricalcolo attuariale fondo TFR	104	213
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	77	10
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	4.901	3.344
• altri	541	474
Totale (A)	5.699	4.211
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• “riversamento” accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	37	95
• valutazione lavori in corso	210	535
• ricalcolo attuariale fondo TFR	15	14
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	3.951	5.492
• altri	3.890	1.480
Totale (B)	8.103	7.616
Totale (B) – (A)	2.404	3.405

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	658	698
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	4.446	5.893
• spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	135	660
• valutazione al "fair value" di attività finanziarie - IRS	21.647	7.226
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	23.133	19.668
• attività fiscali differite su perdite fiscali esercizi precedenti	-	3.642
• altre	9.340	8.638
Totale attività fiscali differite ⁽¹⁾	59.359	46.425

	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario	(401)	(410)
• valutazioni lavori in corso	(2.349)	(1.986)
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(22.377)	(19.055)
• valutazione al fair value di attività finanziarie	(45)	(85)
• altre	(1.982)	(4.502)
Totale passività fiscali differite	(27.154)	(26.038)

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento"

Nota 35 – Utile per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle Controllate.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	45.225	40.518
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	85.276.965	85.471.557
Utile per azione (euro unità)	0,530	0,474
Numero di azioni ordinarie	88.000.000	88.000.000
Media ponderata di azioni proprie detenute nel periodo (anche per il tramite di controllate)	(2.723.035)	(2.528.443)
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nel periodo	85.276.965	85.471.557

Nel corso dell'esercizio 2009 e del primo semestre 2010 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Nota 36 – Informazioni sul rendiconto finanziario

36.1 – Variazione del capitale circolante netto

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Rimanenze	6.362	10.186
Crediti commerciali	10.130	14.087
Attività fiscali correnti	(1.952)	27.454
Crediti verso altri	(57.265)	48.152
Debiti commerciali correnti	(16.012)	(15.763)
Altri debiti correnti	(2.338)	(21.273)
Passività fiscali correnti	11.145	3.215
Totale	(49.930)	66.058

La variazione intervenuta nella voce “*Crediti verso altri*” è da attribuire all’incremento dei crediti vs. società interconnesse correlato sia all’aumento dei ricavi da pedaggio sia al differimento temporale intervenuto nell’incasso di tali crediti.

36.2 – Altre variazioni generate dall’attività operativa

	1° semestre 2010	1° semestre 2009
Utilizzo fondo TFR ed altri fondi	(3.215)	(2.589)
Totale	(3.215)	(2.589)

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, alla determinazione del “fair value”, alla gestione dei rischi ed ai rapporti con parti correlate. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli “**Eventi successivi**” e sulla “**Prevedibile evoluzione della gestione**”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione intermedia sulla gestione”.

Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Fideiussioni

- Le fideiussioni, pari a 14 milioni di euro (per SATAP-Tronco A21), 33,2 milioni di euro (per SATAP-Tronco A4) e 5,9 milioni di euro (per ATIVA S.p.A.) rilasciate a favore dell’ANAS a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dall’art. 6.3 delle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fideiussioni, inizialmente pari al 3% dell’ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro – quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- La fideiussione, pari a 3,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. alla TAV S.p.A. a garanzia dei lavori di riprogettazione, realizzazione e manutenzione dell’innesto del raccordo sulla tangenziale ANAS di Novara e dello svincolo della nuova stazione.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 13,7 milioni di euro (pro-quota di pertinenza), rilasciate a favore della Banca di Roma (ora Unicredit S.p.A.) con le quali la SATAP S.p.A. (congiuntamente agli altri Azionisti della S.A.Bro.M S.p.A.) si è resa garante delle obbligazioni assunte – dalla S.A.Bro.M. S.p.A. stessa – in sede sia di presentazione del progetto preliminare della tratta autostradale Broni-Mortara (avvenuta in data 9 ottobre 2006) sia della concessione di un finanziamento.
- La fideiussione, pari a 8,9 milioni di euro, rilasciata in data 9 ottobre 2006 (e rinnovata il 29 giugno 2010) alla Unicredit Corporate Bank a garanzia del credito di firma concesso alla S.A.Bro.M. S.p.A..
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 16 milioni di euro, rilasciate a favore della CAP con le quali la SATAP S.p.A. e l’ATIVA S.p.A. (congiuntamente agli altri Azionisti della costituenda Associazione Temporanea di Impresa) si sono rese garanti delle obbligazioni assunte – dall’ATI stessa – in sede di partecipazione alla gara per la costruzione e gestione Pedemontana Piemontese, aggiudicata - in via provvisoria – all’ATI sulla base della comunicazione pervenuta in data 15 febbraio 2010.

Pegno

Tale voce, pari a 12,6 milioni di euro, si riferisce al pegno di primo grado costituito dalla SATAP S.p.A., in data 6 novembre 2008, a favore di Fondiaria – SAI S.p.A. a garanzia delle obbligazioni di pagamento (per capitale, interessi e spese) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella sopracitata fideiussione costituita a favore dell’ANAS dalla SATAP S.p.A. relativamente al Tronco A4.

L’acquisizione di Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A., avvenuta per il tramite di ASA s.r.l., ha comportato l’assunzione, da parte di SIAS S.p.A., dell’impegno a garantire, in misura proporzionale, il rimborso del finanziamento erogato da Mediobanca S.p.A. alla sub-holding cilena Autostrade do Pacifico S.A. (pari al 30 giugno 2010 ad un importo massimo di 240,7 milioni di euro corrispondenti – per il pro-quota di pertinenza – a 120,3 milioni di euro).

L’acquisizione delle ulteriori partecipazioni cilene (Vespucio Sur, Litoral Central, Nororiente, Gestion Vial ed Operalia), avvenuta per il tramite di APC S.r.l. (e delle relative subholdings) ha comportato, da parte di SIAS S.p.A., il rilascio delle seguenti garanzie:

- Banco Santander S.A. per finanziamenti e linee di credito erogati o messi a disposizione nei confronti di

Autopista Holding de Chile: 56,9 milioni di euro;

- fidejussioni rilasciate al MOP nell'interesse di Vespucio Sur: 2 milioni di euro;
- Banco de Chile, Banco Bice e Banco Security per i finanziamenti erogati a Nororient S.A. per complessivi 9,1 milioni di euro.

Inoltre SIAS S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere - per la quota di propria pertinenza - gli eventuali aumenti di capitale di Vespucio Sur e di Nororient S.A. che si rendessero necessari per ripristinare i "covenants" relativi al prestito obbligazionario emesso da Vespucio Sur ovvero per finanziare eventuali opere addizionali.

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A..

In tale ambito ASTM (pur nella consapevolezza che, anche nell'ipotesi in cui la stessa riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del "controllo di diritto", continuerà ad esercitare il "controllo di fatto" di SIAS e, indirettamente, di SATAP, dal momento che, come precisato all'Ente Concedente, manterrà una partecipazione in SIAS tale da consentirle di disporre di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di SIAS) ha manifestato, in data 28 maggio 2007, la disponibilità - nei confronti dell'ANAS - qualora ASTM riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del "controllo di diritto", ad assumere l'impegno di stipulare previamente - con la controllante Aurelia S.p.A. - un patto parasociale che consenta di indirizzare unitariamente l'esercizio del diritto di voto inerente alle azioni rappresentanti la maggioranza assoluta del capitale sociale di SIAS, detenute da Aurelia e ASTM stessa. Inoltre ASTM - qualora il predetto patto di sindacato non fosse rinnovato, cessasse di avere efficacia, ovvero la partecipazione complessivamente sindacata si riducesse al di sotto della soglia del "controllo di diritto" di SIAS - ha manifestato la disponibilità ad assumere l'impegno a riacquistare (da SIAS stessa) e SIAS a cedere (ad ASTM stessa), il controllo azionario di SATAP in ottemperanza alla convenzione citata in nota.

Al momento permane - in capo alla ASTM - l'assunzione di una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A., originatasi in sede di sottoscrizione del sopraccitato "atto aggiuntivo". Tale garanzia, pari a 75,1 milioni di euro, corrisponde al valore degli assets nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2003.

Strumenti finanziari: informazioni integrative

In merito alla valorizzazione al "fair value" degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti - crediti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi
- partecipazioni disponibili per la vendita: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il "fair value" degli stessi

* * *

Relativamente al “prestito obbligazionario convertibile”, risulta iscritto – come riportato nei “criteri di valutazione” - al valore nominale con separata evidenza della “componente di patrimonio netto”; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario convertibile (importi in milioni di euro)	30 giugno 2010 ^(*)	31 dicembre 2009 ^(*)
• valore di iscrizione in bilancio (“componente di passività”):	210	212
• valore di emissione (“componente di passività” + “componente di patrimonio netto”):	235	238
• Quotazioni ufficiali di mercato	215	213

(*) Importo del debito esposto al netto delle obbligazioni detenute dalla ASTM S.p.A. (pari al 30,72% dell'importo complessivo del P.O.)

Strumenti derivati

Alla data del 30 giugno 2010 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate ATIVA S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SALT S.p.A., SATAP S.p.A. e SAV S.p.A., sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 30 giugno 2010 ed i relativi “fair value”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		30 giugno 2010		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
ATIVA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Intesa San Paolo	Euro	31/7/2009	15/6/2015	28.563	-838	Finanziamento	28.563	15/6/2015
CISA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	31/12/2008	29/6/2018	28.420	-2.301	Finanziamento	80.000	29/6/2018
CISA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	30/6/2009	29/6/2018	14.210	-515	Finanziamento		29/6/2018
SALT	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	1/1/2009	22/5/2018	129.523	-7.484	Finanziamento	129.523	22/5/2018
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	31/12/2008	13/12/2021	125.000	-18.875	Finanziamento	400.000	13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/6/2009	13/12/2021	110.000	-7.302	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/6/2009	13/12/2021	55.000	-3.836	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/6/2009	13/12/2021	110.000	-7.964	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/6/2009	15/6/2024	67.742	-4.568	Finanziamento	67.742	15/6/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/6/2009	31/12/2021	180.000	-15.104	Finanziamento	180.000	31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/6/2009	15/6/2024	53.697	-3.170	Finanziamento	53.697	15/6/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/6/2009	15/3/2022	14.400	-740	Finanziamento	14.400	15/3/2022
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredit	Euro	15/12/2005	15/12/2016	39.583	-1.973	Finanziamento	39.583	21/12/2019

Totale -74.670

Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed in misura marginale alla variazione dei tassi di cambio;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse; in particolare, tale rischio è stato fortemente limitato con la stipula di “contratti di copertura”: ad oggi, infatti, circa l'80% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a “tasso fisso/hedged”. Per quanto precede l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio controparti

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di “copertura” .

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 30 giugno 2010. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
				Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
		Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Banca BHS (ex Banca OPI S.p.A.)	SATAP	67.742	20.532	4.839	2.779	19.355	9.103	43.548	8.650
Mediobanca	SATAP	648.097	273.464	5.036	29.667	20.142	116.676	622.919	127.121
MCC	SATAP	81.000	3.325	13.500	1.259	67.500	2.066	-	-
BNL – Mediobanca	SAV	39.583	3.585	4.167	700	16.668	2.042	18.748	843
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. (***)	SAV	50.000	384	50.000	384	-	-	-	-
Banca BHS (ex Banca OPI S.p.A.)	ATIVA	28.563	2.588	5.221	870	23.342	1.718	-	-
Banca Sella	ATIVA	3.621	259	524	73	3.097	186	-	-
Banca d'Alba	ATIVA	4.117	314	-	89	3.639	220	478	5
Banca BHS (ex Banca OPI S.p.A.)	Autocamionale Cisa	80.000	10.538	10.000	2.400	40.000	6.509	30.000	1.629
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	100.000	5.280	-	1.406	100.000	3.874	-	-
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	ADF	1.745	33	873	23	872	10	-	-
Cassa Risparmio La Spezia S.p.A.	Logistica Tirrenica	3.091	213	323	44	1.343	126	1.425	43
Monte dei Paschi di Siena	SALT	129.523	21.453	16.191	4.889	64.763	13.249	48.569	3.315
Intesa San Paolo	Strade Co.Ge	13	1	13	1	-	-	-	-
	Totale finanziamenti	1.237.095	341.969	110.687	44.584	360.721	155.779	765.687	141.606
Prestito obbligazionario convertibile	SIAS	334.687	74.617	-	8.786	-	35.143	334.687	30.688
	Totale debiti finanziari	1.571.782	416.586	110.687	53.370	360.721	190.922	1.100.374	172.294

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(**) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

(***) Per tale finanziamento - scadente entro dodici mesi - è prevista la possibilità di rinnovo alla scadenza

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 30 giugno 2010 ammonta a 575 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 391 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Al 30 giugno 2010 risultano in essere affidamenti, nonché quote di finanziamenti già stipulati ma non ancora erogati dagli istituti di credito per complessivi 530 milioni di euro.

Informazioni sui rapporti con “parti correlate”

Come previsto dalle comunicazioni CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dallo IAS 24 sono, di seguito, sintetizzate le informazioni sulle operazioni con “Parti correlate” intervenute nel periodo in esame (importi in milioni di euro):

	Operazioni con “Parti correlate” (A)	Bilancio Consolidato (B)	Incidenza (A) / (B)%
Ricavi	4,6	570,4	0,81%
Costi operativi	49,2	203,2	24,21%
Costi di progettazione e costruzione beni reversibili	62,8	120,8	51,99%

In particolare, i **principali** rapporti fra le Società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

Ricavi

- ◆ le prestazioni professionali rese dalla SINA S.p.A. e dalla SINECO S.p.A. a favore della Itinera S.p.A., della SITRASB S.p.A. e della Piattaforma Taranto Logistica S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro; ⁽²⁾ ⁽³⁾
- ◆ le prestazioni fornite dalla SINELEC S.p.A. e dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. a favore della Energia e Territorio S.p.A., Microlux S.p.A., Itinera S.p.A., ACI S.c.p.a., OMT S.p.A., Sistemi e Servizi S.c.a.r.l., C.I.E. S.p.A., SITAF S.p.A. per complessivi 2,9 milioni di euro; ⁽²⁾
- ◆ le prestazioni fornite dalla ABC Costruzioni S.p.A. a favore della Itinera S.p.A. e della Ramonti S.c.a.r.l. per complessivi 0,6 milioni di euro; ⁽²⁾
- ◆ le prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. a favore della ACI S.c.p.a. e della CIE S.p.A. per complessivi 0,5 milioni di euro; ⁽²⁾

Costi

- ◆ le prestazioni di assistenza manageriale e consulenza fornite dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. alle Società del Gruppo, per un importo complessivo di circa 1,6 milioni di euro; ⁽¹⁾
- ◆ le prestazioni e le forniture di materiali effettuate dalla SEA S.p.A., a favore di ADF S.p.A., ATIVA S.p.A., SALT S.p.A., CISA S.p.A. e ABC S.p.A., ASTI CUNEO S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. e Sicogen s.r.l. per complessivi 6,2 milioni di euro; ⁽²⁾
- ◆ le prestazioni fornite in ambito assicurativo dal Broker P.C.A. s.r.l., alle Società del Gruppo, per complessivi 4 milioni di euro; ⁽³⁾
- ◆ le prestazioni e le forniture di materiali fornite, dall’Itinera S.p.A, a favore di SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A. e ATIVA per complessivi 24,3 milioni di euro; ⁽²⁾
- ◆ le prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. e dalla Gavio S.p.A. a favore delle società del Gruppo ASTM S.p.A. per 6 milioni di euro; ⁽²⁾
- ◆ le forniture effettuate dalla Energrid S.p.A. a favore delle società del Gruppo ASTM S.p.A. per 4,6 milioni di euro; ⁽²⁾
- ◆ le prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. alle società del Gruppo, nell’ambito dell’elaborazione delle paghe e dei contributi, per complessivi 0,6 milioni di euro; ⁽²⁾

⁽¹⁾ Rapporti con controllanti

⁽²⁾ Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

⁽³⁾ Rapporti con altri soggetti correlati

Incrementi di immobilizzazioni materiali/immateriali

- ♦ le prestazioni d'opera fornite dalla ITINERA S.p.A. e dalla ACI S.c.p.a. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 16,2 milioni di euro; ⁽²⁾
- ♦ le prestazioni d'opera fornite dalla ITINERA S.p.A. e dalla ACI S.c.p.a. a favore della ASTI CUNEO S.p.A. per complessivi 46,2 milioni di euro; ⁽²⁾

Oltre a quanto sopra evidenziato sussistono rapporti fra le imprese del Gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria contenute nel “Codice di Autodisciplina” adottato dalla Società – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

⁽¹⁾ Rapporti con controllanti

⁽²⁾ Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

⁽³⁾ Rapporti con altri soggetti correlati

Attestazione
ai sensi dell'art. 154-bis
del D. Lgs. 58/98

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98

1. I sottoscritti Riccardo Formica in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione, Enrico Arona in qualità di Amministratore Delegato e Graziano Settime in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Autostrada Torino-Milano S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.
2. Attestano, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 2.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene i necessari riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Torino, 4 agosto 2010

Il Presidente
Riccardo Formica

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Graziano Settime

L'Amministratore Delegato
Enrico Arona

Relazione della
Società di Revisione Contabile